

ATTI PARLAMENTARI

VII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 107
1967-1974

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

CASSE MARITTIME TIRRENA, ADRIATICA E MERIDIONALE
PER GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE

Presentata alla Presidenza il 24 novembre 1978

N. B. — La documentazione contabile è contenuta nel volume allegato.

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 1333 del 1° febbraio 1977	Pag. 5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi dal 1967 al 1974 delle Casse Marittime Tirrena, Adriatica e Meri- dionale per gli infortuni sul lavoro e le malattie »	7

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 1333**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI
LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA**

nell'adunanza del 1° febbraio 1977;

visto il t.u. delle leggi sulla Corte dei conti
12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti i decreti del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con i quali le **Casse Marittime per gli infortuni sul lavoro e le malattie: Tirrena, Adriatica e Meridionale** sono state sottoposte al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi degli Enti suddetti, relativi agli esercizi finanziari dal 1967 al 1974, nonché le annesse relazioni delle rispettive Amministrazioni e dei Collegi dei Sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Dott. Caccia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti stessi per gli esercizi dal 1967 al 1974;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1967 al 1974 — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — delle Casse Marittime per gli infortuni sul lavoro e le malattie: Tirrena, Adriatica e Meridionale, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti stessi.

IL RELATORE
F.to Caccia

IL PRESIDENTE
F.to Campbell

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA PER GLI ESERCIZI DAL 1967 AL 1974 DELLE CASSE MARITTIME PER GLI INFORTUNI SUL LAVORO: TIRRENA, ADRIATICA E MERIDIONALE

SOMMARIO

PARTE GENERALE

I.a — *La legislazione.* II.a — *Gli organi.* IIb — *Il direttore generale.* III.a₁ — *Il personale della Cassa Marittima Tirrena.* III.a₂ — *Il personale della Cassa Marittima Adriatica.* III.a₃ — *Il personale della Cassa Marittima Meridionale.* IV — *Rivalutazione delle rendite e retribuzioni convenzionali.* V — *I consuntivi delle Casse: l'approvazione ministeriale.*

PARTE SPECIALE: le gestioni delle Casse

I CONSUNTIVI DELLA CASSA MARITTIMA TIRRENA

I — *Il conto economico generale.* I.a — *Le entrate.* I.a₁ — *I contributi assicurativi.* I.a₂ — *I rimborsi da parte dello Stato.* I.a₃ — *I redditi delle attività.* I.a₄ — *La rivalutazione della proprietà immobiliare.* I.a₅ — *Le entrate diverse.* I.b — *Le uscite.* I.b₁ — *Le rate di rendita, indennità e spese.* I.b₂ — *L'adeguamento delle rendite.* I.b₃ — *Le spese generali.* I.b₄ — *Gli accantonamenti ed ammortamenti.* II — *I risultati economici per singole gestioni.* III — *I risultati economici per categorie di naviglio.* IV — *Lo stato patrimoniale e l'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153.* V — *La situazione amministrativa.*

I CONSUNTIVI DELLA CASSA MARITTIMA ADRIATICA

I — *Il conto economico generale.* I.a — *Le entrate.* I.a₁ — *I contributi assicurativi.* I.a₂ — *I rimborsi da parte dello Stato.* I.a₃ — *I redditi delle attività.* I.a₄ — *Le entrate diverse.* I.b — *Le uscite.* I.b₁ — *Le rate di rendita, indennità e spese.* I.b₂ — *L'adeguamento delle rendite.* I.b₃ — *Le spese generali.* I.b₄ — *Gli accantonamenti ed ammortamenti.* II — *I risultati economici delle singole gestioni.* III — *I risultati economici per categorie di naviglio.* IV — *Lo stato patrimoniale.* V — *L'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153.* VI — *La situazione amministrativa.*

I CONSUNTIVI DELLA CASSA MARITTIMA MERIDIONALE

I — *Il conto economico generale.* I.a — *Le entrate.* I.a₁ — *I contributi assicurativi.* I.a₂ — *I rimborsi da parte dello Stato.* I.a₃ — *I redditi delle attività.* I.a₄ — *Le entrate diverse.* I.a₅ — *L'utilizzo di riserve.* I.b — *Le uscite.* I.b₁ — *Le rate di rendita, indennità e spese.* I.b₂ — *L'adeguamento delle riserve.* — I.b₃ — *Le spese generali.* I.b₄ — *Gli accantonamenti ed ammortamenti.* II — *I risultati economici per singole gestioni.* III — *I risultati economici per categorie di naviglio.* IV — *Lo stato patrimoniale.* V — *L'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153.* VI — *La situazione amministrativa.*

Conclusioni.

PAGINA BIANCA

PARTE GENERALE

La Corte ha riferito sui risultati del controllo eseguito in ordine alle gestioni delle Casse marittime Tirrena, Adriatica e Meridionale fino all'esercizio 1966 (1).

La presente relazione concerne gli esercizi dal 1967 al 1974.

I/a — LA LEGISLAZIONE.

Nel rinviare a quanto già rappresentato sulle Casse medesime nei precedenti referiti, si reputa opportuno richiamare le più importanti disposizioni interessanti le Casse intervenute successivamente.

Con legge 12 febbraio 1968, n. 132, sono state dettate norme sugli enti ospedalieri e l'assistenza ospedaliera, che interessano le Casse per quanto attiene alle rette ospedaliere.

Con la legge 30 aprile 1969, n. 153, riguardante la revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale, si è sostituito, fra l'altro, l'articolo 29 del testo unico 30 giugno 1965, n. 1124, allargandosi la base imponibile per il calcolo dei contributi di previdenza ed assistenza sociale.

Il decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745 (convertito nella legge 18 dicembre 1970, n. 1034) ha disposto: 1) all'art. 25, la concessione di un contributo straordinario complessivo di 250 miliardi a carico dello Stato quale concorso al ripiano patrimoniale delle gestioni degli enti mutualistici (comprese

(1) Per l'esercizio 1961 (Atti parlamentari - IV Legislatura - Camera dei Deputati - Doc. XIII, n. 1); per gli esercizi dal 1962 al 1966 (Atti parlamentari - Camera dei Deputati - V Legislatura - Doc. XV, n. 15).

le Casse marittime) da destinare in via prioritaria al pagamento delle passività relative all'assistenza ospedaliera; 2) all'art. 32, l'estensione, con decorrenza 1° gennaio 1971, anche a favore delle Casse delle norme concernenti lo sconto sui prezzi di vendita dei medicinali.

La legge 16 ottobre 1973, n. 676, che contiene provvidenze a favore della pesca marittima, ha previsto, con decorrenza 1° luglio 1973, il diritto all'assistenza ospedaliera a favore di familiari dei marittimi e, ad integrazione dell'indennità di malattia dovuta dalle Casse marittime, un assegno in misura percentuale all'indennità predetta entro il limite massimo di lire 2.000 giornaliere.

La legge 17 agosto 1974, n. 386, con la quale è stato convertito in legge il decreto-legge 8 luglio 1974, n. 264, riguardante norme per l'estinzione dei debiti degli enti mutualistici, il finanziamento della spesa ospedaliera e l'avvio della riforma sanitaria.

Con dette disposizioni: 1) il Ministero del tesoro è stato autorizzato ad effettuare operazioni di ricorso al mercato finanziario fino ad un ricavo netto di miliardi 2.700, da destinare al ripianamento dell'esposizione debitoria per l'assistenza ospedaliera degli enti mutualistici (comprese le Casse); 2) è stata istituita a decorrere dal 1° luglio 1974, una aliquota aggiuntiva ai contributi per l'assicurazione malattie dell'1,65% della retribuzione imponibile (1,50% a carico dei datori di lavoro e 0,15% a carico dei lavoratori) da destinare all'ammortamento dei finanziamenti di cui sopra e, per la parte residua, al finanziamento del fondo nazionale per l'assistenza ospedaliera; 3) l'ali-

mentazione di detto fondo, fra l'altro, con contributi di ciascun ente, gestione o cassa aziendale; 4) il trasferimento alle regioni (che, con D.M. 12 dicembre 1974 è divenuto operativo a decorrere dal 31 dicembre 1974) dei compiti dell'assistenza ospedaliera (alla assistenza dei marittimi all'estero continueranno a provvedere, fino all'entrata in vigore della legge sulla riforma sanitaria, le Casse, alle quali le Regioni rimborseranno gli oneri sostenuti); 5) l'individuazione degli enti non indicati nel 1° comma dell'articolo 12-bis (INAM, ecc.) e delle altre gestioni di assistenza malattia da sopprimere.

Per quanto concerne l'esposizione debitoria, va rammentato: a) che con D.M. 13 dicembre 1974, sono stati, fra l'altro, assegnati contributi per lire 1.726.994.175; 2.304.939.798 e 1.401.126.690, rispettivamente all'Adriatica, alla Tirrena ed alla Meridionale; b) che con D.M. 13 maggio 1975 è stato, fra l'altro, assegnato un contributo di 800 milioni alla Meridionale; c) che, con D.M. 6 dicembre 1975, fra l'altro, alle medesime Casse sono stati attribuiti ulteriori contributi, rispettivamente, di lire 469.951.000; 107.885.665 e 1.095.792.000.

E', altresì, da richiamare la legge 20 marzo 1975, n. 70, sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente.

La tabella allegata alla legge stessa contiene l'elenco degli enti individuati e classificati sulla base delle funzioni esercitate in categorie omogenee; le Casse sono state comprese in detto elenco fra gli enti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza e di assistenza e, quindi, sottoposte al regime dalla legge stessa previsto.

Infine, vanno segnalate la legge 31 marzo 1976, n. 72, con la quale, fra l'altro, il limite di lire 2.700 miliardi dianzi citato è stato elevato a lire 4.100 miliardi e la legge 14 maggio 1976, n. 389, che, fra l'altro, prevede una indennità, ad integrazione di quella dovuta dalle Casse a favore dei marittimi imbarcati su natanti da pesca, fino al limite massimo di lire 2.000 giornalieri.

II/a — GLI ORGANI.

Durante il periodo considerato dalla presente relazione sono stati adottati i decreti previsti dalle norme statutarie circa la nomina del Presidente, del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale delle Casse in parola.

Tali decreti sono stati emanati con ritardi più o meno notevoli rispetto alla scadenza triennale stabilita dagli statuti, ritardi che, talvolta, hanno superato l'anno (il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale dell'Adriatica, ricostituiti con DD.MM. 25 maggio 1967, sono stati rinnovati con DD.MM. 28 maggio 1973).

Non risulta che siano stati ricostituiti per il periodo successivo il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale di quest'ultima Cassa. Altrettanto dicasi per gli stessi organi della Meridionale.

Parimenti non risulta che si sia provveduto alla nomina del Presidente dell'Adriatica.

Ciò premesso si riportano, qui di seguito, i compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo delle tre Casse:

Cassa Marittima Tirrena

— Presidente	L. 550.000 mensili
— Vice Presidenti	» 125.000 »
— Consiglieri di amministrazione	» 500.000 annuali
— Membri del Comitato esecutivo	» 170.000 »
— Presidente del Collegio sindacale	» 87.500 mensili
— Membri del Collegio sindacale	» 70.000 »

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nessun compenso compete al Presidente ed ai Vice Presidenti quali membri del Comitato esecutivo.

Cassa Marittima Adriatica

— Presidente	L. 550.000 mensili + 500.000 (annue)
— Vice Presidenti	» 125.000 » + 500.000 (annue)
— Consiglieri di amministrazione	» 500.000 annue esclusi il Pres. ed i V. Presidenti
— Membri Comitato esecutivo	» 170.000 annue esclusi il Pres. ed i V. Presidenti
— Presidente Collegio Sindacale	» 87.500 mensili
— Membri del Collegio sindacale	» 70.000 mensili
— Componenti Commissioni istruttorie o di studio	» 150.000 annue

Dal compenso spettante al Presidente, ai Vice Presidenti ed ai componenti il Consiglio di amministrazione ed il Comitato esecutivo è detratta la somma fissa di lire 12.000 per ogni assenza da riunioni dell'organo di appartenenza. Per ogni assenza da riunioni di Commissioni istruttorie o di studio è detratta la somma fissa di lire 7.500.

Cassa Marittima Meridionale

— Presidente	L. 550.000 mensili + 500.000 annue
— Vice Presidenti	» 125.000 » + 500.000 annue
— Componenti Consiglio di amministrazione	» 500.000 »
— Componenti Comitato esecutivo	» 670.000 »
— Presidente Collegio sindacale	» 87.500 mensili
— Componenti Collegio sindacale	» 70.000 »

II/b — IL DIRETTORE GENERALE.

Con l'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 settembre 1975, emanato in applicazione della già menzionata legge n. 70 del 1975, ai Direttori generali delle Casse in parola è stato attribuito il terzo livello retributivo corrispondente, in forza dell'articolo 20 della legge stessa, al trattamento economico del Dirigente su-

periore delle Amministrazioni dello Stato.

A tal proposito è da considerare che la Cassa Marittima Tirrena, con lettera del 22 marzo 1976, ha fatto presente che il Direttore generale attualmente in carica, proveniente dalla carriera del personale, ha conservato lo stato giuridico dei dipendenti di ruolo e beneficia del trattamento economico della qualifica di Direttore centrale dei maggiori enti previdenziali e, precisamente:

— stipendio lordo mensile (15 mensilità)	L. 439.000
— scatti di anzianità, con decurtazione anni 12 : 6 (15 mensilità)	» 65.850
— indennità di rappresentanza (12 mensilità)	» 80.000
— assegno temporaneo legge n. 732/74 (13 ^a mensilità)	» 40.000
— indennità integrativa speciale: come per la generalità del personale;	
— compenso per lavoro straordinario: come per la generalità del personale.	

A sua volta, la Cassa Marittima Adriatica, con foglio 18 marzo 1976, ha comunicato « che, a decorrere dal 28 dicembre 1975, giorno della volontaria risoluzione del rapporto da parte del Direttore in carica, nulla viene più erogato dalla scrivente per il titolo in oggetto, in quanto il Consiglio di amministrazione — considerata l'imminenza dell'estinzione degli Enti mutualistici prevista dall'articolo 12-bis del decreto-legge 8 luglio 1974, n. 264, convertito in legge 17 agosto 1974, n. 386 — non ha ravvisato l'opportunità di procedere alla nomina di un nuovo direttore ed ha interinalmente affidato le relative funzioni ad un dipendente di ruolo, al quale continua ad essere corrisposto, senza alcuna variazione, il trattamento economico precedentemente spettante ».

Infine, la Cassa Marittima Meridionale, con foglio 10 aprile 1976, ha partecipato che il trattamento economico globale del Direttore generale è il seguente:

— stipendio lire 620.000 (per 15 mensilità, delle quali una a titolo di 13^a mensilità e due a titolo di gratifica annuale);

— indennità di rappresentanza lire 80.000 (per 12 mensilità);

— assegno personale lire 244.500 (per 12 mensilità);

— indennità integrativa speciale (nella misura e con le modalità previste dalla leg-

ge 27 maggio 1959, n. 324, e successive modificazioni);

— aggiunta di famiglia (nella misura e con le modalità previste per gli impiegati civili dello Stato).

IIIa₁ — IL PERSONALE DELLA CASSA MARITTIMA TIRRENA è disciplinato dal regolamento approvato con decreto ministeriale 18 giugno 1963 e successive modificazioni.

In proposito sono da citare, fra gli altri, il decreto ministeriale 23 febbraio 1970, con il quale è stato approvato il trattamento economico di attività, uniformato a quello già riconosciuto al personale degli istituti che gestiscono forme di previdenza ed assistenza, ed il decreto ministeriale 13 gennaio 1971, concernente il riassetto delle carriere.

Le tabelle che seguono riguardano: 1) la dotazione organica per ruoli e qualifiche, nonché lo stipendio mensile lordo (Tabella A); 2) l'indennità di rappresentanza ed aggiunta di carica, nonché l'indennità per il personale della carriera direttiva (Tabella B). Si riporta, altresì, la Tabella C relativa all'indennità integrativa speciale spettante dal 1° gennaio 1970, allegata al provvedimento sul riassetto delle carriere, avvertendo che tale indennità dal 1° gennaio 1971 ha subito le variazioni riguardanti il personale dello Stato.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA A (1)

CARRIERA DIRETTIVA

Ex. coeff.	Ruolo amministrativo	Dotazione organica	Ruolo legale	Dotazione organica	Ruolo sanitario	Dotazione organica	Stipendio mensile lordo		
670	Ispettore generale	2	Consulente legale sup.	1	Capo servizi sanitari	1	357.000		
500	Capo servizio	4	Consulente legale princ.	1	Ispettore sanitario	2	278.922		
402	Capo Ufficio	14	Consulente legale	}	Medico di 1ª classe	}	224.116		
325	Consigliere di 1ª classe	}	Procuratore di 1ª classe		2		Medico di 2ª classe	5	178.500
271	Consigliere di 2ª classe		28		Procuratore di 2ª classe			Medico di 3ª classe	
229	Consigliere di 3ª classe						115.500		
		48		4		8			

(1) Le dotazioni organiche sono riferite al 1° febbraio 1971.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA A

CARRIERA DI CONCETTO

Ex. coeff.	Ruolo amministrativo	Dotazione organica	Ruolo ispettivo	Dotazione organica	Ruolo tecnico	Dotazione organica	Stipendio mensile lordo
500	Segretario Capo	2	Ispettore Capo	1	Geometra o tecnico capo . . .	1	231.000
402	Segretario Principale	5	Ispettore Principale	1	Geometra o tecnico princip. . .	1	194.250
325	Primo Segretario	33	Primo Ispettore	3	Primo Geometra o primo tecnico	3	162.750
271	Segretario		Ispettore di 1ª classe		Geometra o tecnico di prima classe		131.250
229	Segretario aggiunto		Ispettore di 2ª classe		Geometra o tecnico di seconda classe		115.500
202	Vice Segretario		Ispettore di 3ª classe		Geometra o tecnico di terza classe		99.750
		40					5

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA A

CARRIERA ESECUTIVA

Ex. coeff.	Ruolo amministrativo	Dotazione organica	Ruolo sanitario	Dotazione organica	Ruolo tecnico	Dotazione organica	Stipendio mensile lordo
325	Applicato capo	6	Infermiere capo	2	Tecnico di radiologia capo	1	152.250
271	Applicato principale	74	Infermiere principale	38	Tecnico di radiologia princip.	13	131.250
229	Primo applicato		Primo infermiere		Primo tecnico di radiologia		115.500
202	Applicato di 1ª classe	74	Infermiere di 1ª classe	38	Tecnico di radiologia di 1ª cl.	13	103.950
180	Applicato di 2ª classe		Infermiere di 2ª classe		Tecnico di radiologia di 2ª cl.		92.400
157	Applicato di 3ª classe	74	Infermiere di 3ª classe	38	Tecnico di radiologia di 3ª cl.	13	80.850
		80					80.850
							14

Segue: TABELLA A

PERSONALE AUSILIARIO

Ex coeff.	Qualifiche	Dotazione organica	Stipendio mensile lordo
180	Commesso capo	3	99.750
173	Primo commesso	} 27	89.250
159	Commesso		84.000
151	Usciere		78.750
142	Fattorino		73.500

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA B

INDENNITA' DI RAPPRESENTANZA E AGGIUNTA DI CARICA

Qualifiche	Importo mensile
<i>Indennità di rappresentanza</i>	
Ispettore generale con funzioni di vice direttore	30.000
<i>Aggiunta di carica</i>	
Ispettore generale e Capo servizio	15.000
Capo ufficio	12.000

INDENNITA' SPECIALE PER IL PERSONALE DELLA CARRIERA DIRETTIVA

Qualifiche	Importo mensile
Consulente legale superiore e Capo servizi sanitari	35.000
Consulente legale principale e Ispettore sanitario	30.000
Consulente legale e Medico di I classe	25.000
Consigliere di I cl. con funzioni di analista, Procuratore di I cl. e Medico di II cl.	20.000
Procuratore di II cl. e Medico di III cl.	15.000

TABELLA C

INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE SPETTANTE DAL 1° GENNAIO 1970

Qualifiche	Importo mensile netto
<i>Carriera direttiva</i>	
Ispettore generale ed equiparate	5.600
Capo servizio ed equiparate	5.600
Capo Ufficio ed equiparate	7.300
Consigliere di I cl. ed equiparate	9.850
Consigliere di II cl. ed equiparate	11.400
Consigliere di III cl.	12.850
<i>Carriera di concetto</i>	
Segretario capo ed equiparate	7.300
Segretario principale ed equiparate	9.000
Primo segretario ed equiparate	10.550
Segretario ed equiparate	12.050
Segretario aggiunto ed equiparate	12.850
Vice segretario ed equiparate	13.600
<i>Carriera esecutiva</i>	
Applicato capo ed equiparate	11.050
Applicato principale ed equiparate	12.050
Primo applicato ed equiparate	12.850
Applicato di I cl. ed equiparate	13.450
Applicato di II cl. ed equiparate	13.900
Applicato di III cl. ed equiparate	14.500
<i>Carriera del personale ausiliario</i>	
Commesso capo	13.600
Primo commesso	14.100
Commesso	14.300
Usciere	14.450
Fattorino	14.800

Sempre in materia di personale sono da ricordare la concessione dell'acconto di lire 10.000 mensili per 15 mensilità, approvata con decreto ministeriale 23 febbraio 1970, dell'ulteriore acconto di lire 9.000 mensili approvata con decreto ministeriale 21 marzo 1973, nonché la concessione dell'assegno mensile di lire 12.000, approvata con decreto ministeriale 27 aprile 1973 e dell'assegno temporaneo di lire 520.000 annue, approvata con decreto ministeriale 20 aprile 1974.

III/a 2 — IL PERSONALE DELLA CASSA MARITTIMA ADRIATICA.

Il regolamento organico del personale della Cassa marittima Adriatica venne approvato dal Governo militare alleato della Venezia Giulia con foglio 10 aprile 1947 ed ha avuto aggiornamenti.

Richiesta la Cassa di voler fornire copia delle ulteriori deliberazioni e dei relativi decreti interministeriali di approvazione costituenti aggiornamenti del testo di regolamen-

to organico, la Cassa medesima ha comunicato che detto regolamento venne emanato e poi modificato entro il 31 dicembre 1951, ossia prima che la legge 20 aprile 1952, n. 412, introducesse l'approvazione ministeriale per i regolamenti successivamente emanati; da allora, ha soggiunto la Cassa, non è intervenuta alcuna modificazione (2).

La questione per l'Adriatica, come per le altre Casse, è ormai attratta nell'ambito della legge n. 70 del 1975.

Si riportano nelle tabelle che seguono gli stipendi e i salari mensili per il personale, le indennità di carica, le altre indennità nonché la quota di riduzione dello stipendio per impiegati di età inferiore agli anni 21.

(2) La Cassa ha anche comunicato che un testo di nuovo regolamento organico, basato su quelli dell'INAM, dell'INPS e dell'INAIL era stato deliberato nel dicembre 1963. Fatto oggetto di osservazioni da parte degli organi di vigilanza e profilandosi la tendenza ad emanare una legge quadro sul parastato, quel Consiglio di amministrazione, ha comunicato la Cassa, nel gennaio 1970 non ritenne opportuno un cambiamento dello schema finché non fossero stati noti i criteri della nuova legge.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STIPENDI MENSILI PER IL PERSONALE DAL 1° GENNAIO 1976

CATEGORIA « A »

PERSONALE DIRETTIVO

VICE DIRETTORE

Anzianità di grado	Stipendio	Rivalutazione scatti	TOTALE
Anno 1 2 3	472.440	490.320	962.760
» 4 5	488.470	535.260	1.023.730
» 6 7 8	502.190	573.400	1.075.590
» 9 ed oltre	518.250	620.130	1.138.380
Assegno		33.660	

CAPO RAGIONIERE

Anzianità di grado	Stipendio	Rivalutazione scatti	TOTALE
Anno 1 2 3	460.990	458.090	919.080
» 4 5	477.030	503.020	980.050
» 6 7 8	490.730	541.180	1.031.910
» 9 ed oltre	506.830	587.870	1.094.700
Assegno		33.660	

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STIPENDI MENSILI PER IL PERSONALE DAL 1° GENNAIO 1976

CATEGORIA « B/a »

FUNZIONARI

Grado	Gradino	Anni nel gradino	Stipendio	Rivalutazione scatti	TOTALE
VI	1°	1	297.460		297.460
	2°	2	303.010	32.670	335.680
V	1°	1	307.830	49.750	357.580
	2°	1	311.560	74.040	385.600
	3°	1	319.840	74.040	393.880
	1°	2	326.540	103.520	430.060
IV	2°	2	329.840	123.140	452.980
	3°	1	332.080	135.000	467.080
	1°	2	338.040	162.400	500.440
III	2°	2	340.440	181.740	522.180
	3°	1	343.220	195.240	538.460
	1°	2	347.100	218.850	565.950
II	2°	2	351.100	242.450	593.550
	3°	1	355.640	262.830	618.470
	1°	2	361.980	294.630	656.610
I	2°	3	364.860	306.350	671.210
	3°		366.550	310.990 (*)	677.540

Quota annua di aumento della rivalutazione scatti

6.813

(*) Importo soggetto all'aggiunta della quota annua di aumento.

Assegno non computabile ai fini del lavoro straordinario:

a) per anzianità fino al 9° anno

L. 36.900

b) per anzianità dal 10° anno

L. 33.660

(nel 10° anno le percezioni complessive non potranno essere comunque inferiori a quelle del 9° anno).

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STIPENDI MENSILI PER IL PERSONALE DAL 1° GENNAIO 1976

CATEGORIA « C »

PERSONALE D'ORDINE

Grado	Gradino	Anni nel gradino	Stipendio	Rivalutazione scatti	TOTALE
VI	1°	1	198.130		198.130
	2°	2	203.980	20.790	224.770
V	1°	1	207.440	28.320	235.760
	2°	1	210.130	41.210	251.340
	3°	1	222.910	41.210	264.120
IV	1°	2	226.930	53.840	280.770
	2°	2	229.860	65.200	295.060
	3°	1	231.990	72.030	304.020
III	1°	1	235.840	84.780	320.620
	2°	1	253.840	84.780	338.620
	3°	2	255.450	94.910	350.360
	4°	1	257.220	101.020	358.240
II	1°	2	261.260	115.690	376.950
	2°	2	263.700	126.960	390.660
	3°	1	265.770	134.720	400.490
I	1°	2	267.880	146.030	413.910
	2°	3	270.290	152.230	422.520
	3°		271.890	155.410 (*)	427.300

Quota annua di aumento della rivalutazione scatti

3.919

(*) Importo soggetto all'aggiunta della quota annua di aumento.

Assegno non computabile ai fini del lavoro straordinario:

a) per anzianità fino al 9° anno L. 36.900

b) per anzianità dal 10° anno L. 33.660

(nel 10° anno le percezioni complessive non potranno essere comunque inferiori a quelle del 9° anno).

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STIPENDI MENSILI PER IL PERSONALE DAL 1° GENNAIO 1976

CATEGORIA « D »

PERSONALE SUBALTERNO

Grado	Gradino	Anni nel gradino	Stipendio	Rivalutazione scatti	TOTALE
VI	1°	1	178.950		178.950
	2°	2	182.260	12.850	195.110
V	1°	1	186.550	21.930	208.480
	2°	1	188.250	30.910	219.160
	3°	1	196.530	30.910	227.440
IV	1°	2	199.370	39.960	239.330
	2°	2	201.820	48.020	249.840
	3°	1	203.090	52.480	255.570
III	1°	2	205.840	60.770	266.610
	2°	2	207.180	68.180	275.360
	3°	1	208.550	72.610	281.160
II	1°	2	210.080	80.140	290.220
	2°	2	211.550	87.700	299.250
	3°	1	212.160	91.570	303.730
I	1°	2	213.600	99.280	312.880
	2°	3	215.740	104.140	319.880
	3°		217.450	107.600 (*)	325.050

Quota annua di aumento della rivalutazione scatti 2.815

(*) Importo soggetto all'aggiunta della quota annua di aumento.

Assegno non computabile ai fini del lavoro straordinario:

a) per anzianità fino al 9° anno L. 36.900

b) per anzianità dal 10° anno L. 33.660

(nel 10° anno le percezioni complessive non potranno essere comunque inferiori a quelle del 9° anno).

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STIPENDI MENSILI PER IL PERSONALE DAL 1° GENNAIO 1976

PERSONALE SANITARIO

INFERMIERE

Grado	Gradino	Anni nel gradino	Stipendio	Rivalutazione scatti	TOTALE
V	1°	1	195.620		195.620
	2°	2	202.640	20.790	223.430
IV	1°	2	226.930	53.840	280.770
	2°	2	229.860	65.200	295.060
	3°	1	231.990	72.030	304.020
III	1°	1	235.840	84.780	320.620
	2°	1	253.840	84.780	338.620
	3°	2	255.450	94.910	350.360
	4°	1	257.220	101.020	358.240
II	1°	2	261.260	115.690	376.950
	2°	2	263.700	126.960	390.660
	3°	1	265.770	134.720	400.490
I	1°	2	267.880	146.030	413.910
	2°	3	270.290	152.230	422.520
	3°		271.890	155.410 (*)	427.300

Quota annua di aumento della rivalutazione scatti 3.919

(*) Importo soggetto all'aggiunta della quota annua di aumento.

Assegno non computabile ai fini del lavoro straordinario:

a) per anzianità fino al 6° anno (corrispondente al 9° anno Cat. C (*)) L. 36.900

b) per anzianità dal 7° anno (corrispondente al 10° anno Cat. C (*)) L. 33.660

(Nel 7° anno le percezioni complessive non potranno essere comunque inferiori a quelle del 6° anno).

Indennità di rischio (per 12 mesi - mensile non frazionabile):

L. 30-6-1971 n. 518 al personale ausiliario diplomato o abilitato anche se fuori organico purché ad orario pieno L. 15.000

L. 28-3-1968 n. 416 — ai tecnici di radiologia L. 30.000

(*) Verbale 19-3-53 accordi 9-XI e 2-XII-51.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SALARIO MENSILE DAL 1° GENNAIO 1976

PERSONALE OPERAIO

I CATEGORIA

Grado	Gradino	Anni del gradino	Scatti % salario base e conting. conglobata	Salario	Contingenza conglobata ed altri aumenti	TOTALE
VI	1°	1	100	107.070	54.690	161.760
	2°	2	101	108.140	56.200	164.340
V	1°	1	103	110.280	58.130	168.410
	2°	1	104	111.350	58.560	169.910
	3°	1	105	112.420	63.690	176.110
IV	1°	2	106	113.490	65.170	178.660
	2°	2	108	115.640	66.570	182.210
	3°	1	110	117.780	67.420	185.200
III	1°	2	111	118.850	63.380	187.230
	2°	2	113	120.990	69.790	190.780
	3°	1	115	123.130	71.180	194.310
II	1°	2	116	124.200	72.140	196.340
	2°	2	118	126.340	73.530	199.870
	3°	1	120	128.480	74.400	202.880
I	1°	2	121	129.550	75.360	204.910
	2°	3	123	131.700	77.290	208.990
	3°		126	134.910	78.570	213.480

Assegno non computabile ai fini del lavoro straordinario:

a) per anzianità fino al 9° anno

L. 36.900

b) per anzianità dal 10° anno

L. 33.660

(nel 10° anno le percezioni complessive non potranno essere comunque inferiori a quelle del 9° anno).

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SALARIO MENSILE DAL 1° GENNAIO 1976

PERSONALE OPERAIO

II CATEGORIA

Grado	Gradino	Anni del gradino	Scatti % salario base e conting. conglobata	Salario	Contingenza conglobata ed altri aumenti	TOTALE
VI	1°	1	100	101.970	53.980	155.950
	2°	2	101	102.990	55.480	158.470
V	1°	1	103	105.030	57.400	162.430
	2°	1	104	106.050	57.820	163.870
	3°	1	105	107.070	59.320	166.390
IV	1°	2	106	108.090	60.820	168.910
	2°	2	108	110.130	62.200	172.330
	3°	1	110	112.170	63.040	175.210
III	1°	2	111	113.190	64.000	177.190
	2°	2	113	115.230	65.390	180.620
	3°	1	115	117.270	66.760	184.030
II	1°	2	116	118.290	67.720	186.010
	2°	2	118	120.320	69.110	189.430
	3°	1	120	122.360	69.940	192.300
I	1°	2	121	123.380	70.900	194.280
	2°	3	123	125.420	72.820	198.240
	3°		126	128.480	74.080	202.560

Assegno non computabile ai fini del lavoro straordinario:

a) per anzianità fino al 9° anno

L. 36.900

b) per anzianità dal 10° anno

L. 33.660

(nel 10° anno le percezioni complessive non potranno essere comunque inferiori a quelle del 9° anno).

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INDENNITA' DI CARICA

DAL 1° GENNAIO 1976

a) Capo Reparto	Lire 198.770 mensili
b) Vice Capo Reparto e Capo Sezione	Lire 177.950 mensili
c) Cassiere	Lire 22.520 mensili
d) Capo Esattore	Lire 17.090 mensili
e) Capo Archivista	Lire 11.170 mensili

ALTRE INDENNITA'
(assimilate ad ogni effetto allo stipendio)

a) Compenso speciale per gli addetti ai centralini telefonici:	
1) per anzianità di servizio fino a 10 anni	L. 5.400 mensili
2) per anzianità di servizio superiori	L. 8.100 mensili
b) Compenso speciale per gli addetti ai duplicatori ad alcool e stampatrici	L. 2.700 mensili
c) Soprassoldo autisti	L. 4.500 mensili
d) Compenso speciale all'operatore addetto alla macchina elettrocontabile	L. 9.000 mensili

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUOTE DI RIDUZIONE DELLO STIPENDIO PER IMPIEGATI
DI ETA' INFERIORE AGLI ANNI 21

(Dal 1° gennaio 1976)

Categoria	Età	Importo
Personale d'ordine	« C » Anni 20 - 21	3.950
	Anni 19 - 20	8.500
	Anni 18 - 19	16.070
Personale subalterno	« D » Anni 20 - 21	3.850
	Anni 19 - 20	7.360
	Anni 18 - 19	13.340
Operai di I categoria	Anni 18 - 20	5.970
	Anni 16 - 18	17.190
Operai di II categoria	Anni 18 - 20	5.570
	Anni 16 - 18	23.500

Oltre a quanto previsto nelle suddette tabelle, aggiunge la Cassa, vengono corrisposti esclusivamente gli assegni familiari ed il compenso per lavoro straordinario (quest'ultimo, rileva l'Ente, non è corrisposto ai capi reparto e capi sezione in quanto già incluso nelle voci retributive di tabella).

Si riporta, altresì, la tabella sulla consistenza del personale.

A) *Personale a tempo indeterminato* (3)

— dirigenti (cat. A)	3
— categoria direttiva (5 capi reparto, 9 capi sezione, 3 consiglieri)	17
— categoria concetto (cat. B)	40
— categoria esecutiva (cat. C)	32
— categoria subalterna (cat. D)	2
— personale sanitario d'ordine	17
— personale operaio	7
Totale	118

B) *Personale a tempo determinato* (3)

— categoria esecutiva	1
— personale sanitario d'ordine	5
— personale operaio	1
Totale	7

III/a 3 — IL PERSONALE DELLA CASSA MARITTIMA MERIDIONALE.

Il regolamento per il personale della Cassa marittima meridionale è stato approvato con decreto ministeriale 11 settembre 1961 e modificato con successivi provvedimenti, tra i quali uno del 1965 che ha esteso al personale di che trattasi il trattamento economico allineato dei maggiori istituti previdenziali.

Si riportano le tabelle A riguardante la dotazione organica dei ruoli amministrativo, sanitario e tecnico, B relativa agli stipendi iniziali del personale direttivo, di concetto, esecutivo ed ausiliario, C concernente l'indennità di rappresentanza e aggiunta di carica e l'indennità speciale per il legale e per il personale del ruolo sanitario della carriera direttiva, D riguardante l'indennità per mansioni particolari.

(3) (Al 30 ottobre 1976).

TABELLA A (1)

RUOLO AMMINISTRATIVO

Qualifiche	Dotazione organica
PERSONALE DIRETTIVO	
Direttore Superiore	1
Direttore Principale	5 (*)
Direttore	} 29
Consigliere Capo	
Primo Consigliere	
Consigliere	} 35
PERSONALE DI CONCETTO	
Segretario Capo	1
Segretario Principale	} 59
Primo Segretario	
Segretario di 1° classe	
Segretario di 2° classe	
Segretario di 3° classe	} 60
PERSONALE ESECUTIVO	
Applicato Capo	} 120
Applicato Principale	
Primo Applicato	
Applicato di 1° classe	
Applicato di 2° classe	
Applicato di 3° classe	
	120
PERSONALE AUSILIARIO	
Commesso Capo	} 35 (**)
Primo Commesso	
Commesso	
Usciere	
Fattorino - Fattorino Autista	
	35

(*) Di cui uno munito di laurea in Economia e Commercio o in Economia Marittima.

(**) I posti riservati agli autisti sono complessivamente due.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA A

RUOLO SANITARIO

Qualifiche	Dotazione organica
PERSONALE DIRETTIVO	
Dirigente Medico Superiore	1
Dirigente Medico Principale	1
Dirigente Medico	15
Medico di 1 ^a classe	
Medico di 2 ^a classe	
	17
PERSONALE ESECUTIVO	
Infermiere Capo - Tecnico Gabinetto Analisi Capo	54
Infermiere Principale - Tecnico Gabinetto Analisi Principale	
Primo Infermiere - Primo Tecnico Gabinetto Analisi	
Infermiere di 1 ^a classe - Tecnico Gabinetto Analisi 1 ^a classe	
Infermiere di 2 ^a classe - Tecnico Gabinetto Analisi 2 ^a classe	
Infermiere di 3 ^a classe - Tecnico Gabinetto Analisi 3 ^a classe	54
PERSONALE AUSILIARIO	
Ausiliario Sanitario Capo	10
Ausiliario Sanitario Principale	
Ausiliario Sanitario di 1 ^a classe	
Ausiliario Sanitario di 2 ^a classe	
Ausiliario Sanitario di 3 ^a classe	

Segue: TABELLA A

RUOLO TECNICO

Qualifiche	Dotazione organica
PERSONALE ESECUTIVO	
Tecnico di Radiologia Capo	12
Tecnico di Radiologia Principale	
Primo Tecnico di Radiologia	
Tecnico di Radiologia di 1 ^a classe	
Tecnico di Radiologia di 2 ^a classe	
Tecnico di Radiologia di 3 ^a classe	

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA B

STIPENDI INIZIALI DEL PERSONALE DIRETTIVO,
DI CONCETTO, ESECUTIVO ED AUSILIARIO

Carriere e qualifiche	Stipendio mensile lordo all'1-5-1975
PERSONALE DIRETTIVO	
Direttore Superiore - Dirigente Medico Superiore	376.000
Direttore Principale - Dirigente Medico Principale	313.000
Direttore - Dirigente Medico	250.000
Consigliere Capo - Medico di 1ª classe	197.500
Primo Consigliere - Medico di 2ª classe	166.000
Consigliere	134.500
PERSONALE DI CONCETTO	
Segretario Capo	250.000
Segretario Principale	213.250
Primo Segretario	181.750
Segretario di 1ª classe	150.250
Segretario di 2ª classe	134.500
Segretario di 3ª classe	118.750
PERSONALE ESECUTIVO	
Appl. Capo - Inf. Capo - Tecn. Gab. Anal. Capo - Tecn. Radiol. Capo	171.250
Appl. Princ. - Inf. Princ. - Tecn. Gab. Anal. Princ. - Tecn. Rad. Princ.	150.250
Primo Appl. - Primo Inf. - Primo Tecn. Gab. Anal. - Primo Tecn. Rad.	134.500
Appl. di 1ª cl. - Inf. di 1ª cl. - Tecn. Gab. Anal. di 1ª cl. - Tecn. Rad. di 1ª cl.	122.950
Appl. di 2ª cl. - Inf. di 2ª cl. - Tecn. Gab. Anal. di 2ª cl. - Tecn. Rad. di 2ª cl.	111.400
Appl. di 3ª cl. - Inf. di 3ª cl. - Tecn. Gab. Anal. di 3ª cl. - Tecn. Rad. di 3ª cl.	99.850
PERSONALE AUSILIARIO	
Commesso Capo - Ausiliario Sanitario Capo	118.750
Primo Commesso - Primo Ausiliario Sanitario	108.250
Commesso - Ausiliario Sanitario di 1ª classe	103.000
Usciere - Ausiliario Sanitario di 2ª classe	97.750
Fattorino - Ausiliario Sanitario di 3ª classe	92.500

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA C

INDENNITA' DI RAPPRESENTANZA E AGGIUNTA DI CARICA

Qualifiche	dal 1°-1-1966
<i>Indennità di rappresentanza:</i>	
Direttore Superiore	30.000
<i>Aggiunta di carica:</i>	
Capi degli Uffici e Dirigenti delle Sedi periferiche con qualifica di:	
a) Direttore Principale	15.000
b) Direttore	12.000

INDENNITA' SPECIALE PER IL LEGALE E PER IL PERSONALE
DEL RUOLO SANITARIO DELLA CARRIERA DIRETTIVA

Qualifiche	dal 1°-1-1966	
Direttore Principale con funzioni di legale	30.000	
Dirigente Medico Superiore	35.000	} oltre l'indennità medica di cui alla Legge 20-2-68 n. 100
Dirigente Medico Principale	30.000	
Dirigente Medico	25.000	
Medico di 1° classe	20.000	
Medico di 2° classe	15.000	

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA D

INDENNITA' PER MANSIONI PARTICOLARI

Mansioni	dal 1°-1-1966
Cassiere titolare	11.000
Aiuto cassiere	5.500
Tecnico capo gruppo Centro Meccanografico	15.000
Addetti alla preparazione dei pannelli presso il Centro Meccanografico	12.000
Operatori di macchine statistiche	10.000
Operatori macchine contabili a più totalizzatori verticali e orizzontali	5.000
Stenodattilografi	7.000
Dattilografi	5.000
Tecnici di radiologia	5.000 (*)
Infermieri e Tecnici di Gabinetto di analisi	15.000
Addetti al centralino telefonico	4.000
Addetti alla guida di automezzi della Cassa	8.000

(*) ai tecnici di radiologia è dovuta altresì una indennità di « rischio da radiazione » di cui alla Legge 28-3-1968, n. 416.

Sempre in materia di personale sono da rilevare la concessione dei noti acconti di lire 10.000 e lire 9.000 approvati con i decreti interministeriali 17 novembre 1970 e 21 febbraio 1973, la concessione dell'assegno mensile di lire 12.000 approvata con decreto interministeriale 21 febbraio 1973 e, infine, quella dell'assegno temporaneo annuo di lire 520.000 approvata con decreto interministeriale 14 marzo 1974.

IV — RIVALUTAZIONE DELLE RENDITE E RETRIBUZIONI CONVENZIONALI.

In applicazione dell'articolo 16 del testo unico 30 giugno 1965, n. 1124, sull'assicura-

zione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro, sono stati adottati i decreti ministeriali 26 novembre 1968, 18 novembre 1971 e 15 novembre 1974 relativi alla rivalutazione delle rendite infortunistiche, rispettivamente per i trienni 1° luglio 1968-30 giugno 1971; 1° luglio 1971-30 giugno 1974 e 1° luglio 1974-30 giugno 1977.

Inoltre, in base all'articolo 32 del citato testo unico n. 1124, che prevede l'adozione di retribuzioni convenzionali per gli equipaggi della marina da pesca arruolati in forma di partecipazione al nolo od agli altri proventi del viaggio, agli effetti dell'assicurazione, con decreto ministeriale 15 giugno 1974 si è provveduto a stabilire le nuove retribuzioni.

V — I CONSUNTIVI DELLE CASSE: L'APPROVAZIONE MINISTERIALE.

I consuntivi delle Casse debbono essere approvati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, sentito quello della marina mercantile.

Allo stato tale approvazione non risulta intervenuta anche per gli esercizi oggetto della presente relazione.

Per i consuntivi degli esercizi dal 1964 al 1968, il Ministero della marina mercantile ha comunicato a quello della previdenza sociale di non avere particolari osservazioni da formulare. Per quelli degli anni 1973 e 1974, il Ministero del lavoro ha chiesto di conoscere il parere dell'Amministrazione della marina mercantile.

Sui consuntivi degli esercizi dal 1967 al 1974 si è pronunciato il Ministero del tesoro, il quale ha prospettato a quello del lavoro l'esigenza di invitare gli organi responsabili delle Casse ad informare la gestione a criteri di rigorosa economia, comprimendo gli oneri di funzionamento.

Rilevato, poi, lo squilibrio dovuto all'insufficienza delle entrate rispetto all'incremento delle prestazioni, ha altresì prospettato l'esigenza di raccomandare agli enti di seguire il processo di espansione delle spese per prestazioni, anche al fine di evitare ogni possibilità di abusi o irregolarità, da parte degli assistiti, di vigilare sull'accertamento degli introiti contributivi, di osservare rigorosamente il principio sancito dall'articolo 6 del decreto legge 30 ottobre 1967, n. 968, che fa obbligo di assicurare i mezzi di copertura alle iniziative comportanti nuove o maggiori spese.

Inoltre, il Ministero del tesoro, riferendosi alle numerose, gravi irregolarità emerse dalla verifica amministrativo-contabile, disposta dallo stesso nel 1969 presso la Cassa Marittima Meridionale e già portate a conoscenza di quello del lavoro e della previ-

denza sociale (inadeguatezza dell'ordinamento contabile, carente esercizio delle funzioni di controllo interno a tutti i livelli, ecc.), nel 1970, in sede di esame del consuntivo 1968 della Cassa medesima, ha prospettato al Ministero cennato la necessità di sollecitare, adeguate iniziative per la eliminazione delle carenze di che trattasi.

Nel 1972, poi, in occasione dell'esame del consuntivo 1970 della suddetta Cassa, avuto riguardo alle carenze già segnalate in occasione della menzionata verifica e, da ultimo nel 1971, « che hanno determinato, come è noto, un ammanco di circa 120 milioni a seguito di irregolari operazioni di prelievo presso l'Agenzia di Napoli del tesoriere dell'Ente, Banca nazionale del lavoro », il Tesoro ha rinnovato al Ministero del lavoro la raccomandazione di promuovere adeguati provvedimenti per l'eliminazione delle carenze e per l'accertamento di eventuali responsabilità degli amministratori ed impiegati.

Per quanto concerne in particolare l'esercizio 1974, il Tesoro, fra l'altro, ha preso atto che, per effetto del contributo statale concesso e del favorevole gettito contributivo, la gestione della Tirrena ha chiuso in sostanziale pareggio. Ha rilevato che quella della Meridionale continua ad essere deficitaria a causa della insufficienza dei contributi rispetto agli oneri da fronteggiare. Ha, poi, notato che la gestione dell'Adriatica solo formalmente si è chiusa con l'avanzo di milioni 56,6, in relazione al fatto che il contributo statale di cui alla legge n. 386 di milioni 1.727, anziché portato a riduzione delle passività pregresse, è stato iscritto in entrata del conto economico a copertura del disavanzo effettivo di gestione, che, altrimenti, sarebbe ammontato a milioni 1.670,4.

Ciò posto, ha nuovamente richiamato l'esigenza che le Casse siano invitate, nelle more dell'attuazione della riforma sanitaria, a promuovere le iniziative dianzi indicate ed a provvedere alla sollecita riscossione dei residui attivi.

PARTE SPECIALE

I CONSUNTIVI DELLA CASSA MARITTIMA TIRRENA

PAGINA BIANCA

I consuntivi sono stati deliberati dal Consiglio d'Amministrazione nei termini statutari.

I) — *Il conto economico generale.*

Il conto economico generale, come risulta dal seguente prospetto A, si è chiuso sostanzialmente in pareggio nei primi due esercizi, con disavanzi negli esercizi successivi fino al 1973 e in effetti in pareggio nel 1974.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO A

CASSA MARITTIMA TIRRENA

CONTO ECONOMICO (in milioni di lire)

ENTRATE	1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974
Contributi assicurativi	8.011,4	7.636,1	7.553,5	8.478,3	9.984,7	9.236,3	10.795,7	12.453,9	15.204,4
Rimborsi dallo Stato per rendite rischio di guerra e legge 16-10-1973, n. 676	468,6	391,8	378,0	476,6	421,0	414,0	618,6	571,8 (1)	617,2 (1)
Altri contributi ed indennità di mora	263,0	241,2	236,4	265,9	297,9	277,1	296,1	336,1	430,8
Redditi dalle attività	501,6	577,4	546,8	588,6	716,8	706,9	570,2	594,9	923,3
Recupero disavanzo gestione « Assicurazione malattie addetti navigazione aerea civile e loro familiari »	26,8	40,6	36,5	28,9	—	—	130,7	111,5	122,2
Entrate diverse	7,2	16,9	294,8	35,3	26,1	247,8	378,4	205,7	443,2
Ripporto avanzo esercizio precedente	—	32,9	1,5	—	—	—	—	—	—
Rivalutazione proprietà immobiliari	—	—	1.362,5	—	—	—	—	—	—
Totale entrate	9.278,6	8.936,9	10.410,0	9.873,6	11.446,5	10.882,1	12.789,7	14.273,9	17.741,1
Disavanzo	—	—	—	314,5	558,5	1.848,7	671,7	60,8	—
Totale	9.278,6	8.936,9	10.410,0	10.188,1	12.005,0	12.730,8	13.461,4	14.334,7	17.741,1

(1) Comprende il rimborso di spese di cui alla legge 16 ottobre 1973, n. 676 (milioni 46,4 nel 1973; milioni 109,1 nel 1974).

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO A

CASSA MARITTIMA TIRRENA

CONTO ECONOMICO (in milioni di lire)

USCITE	1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974
Rate di rendita, indennità e spese	7.465,3	7.144,7	7.420,8	8.221,4	9.664,6	11.036,4	11.560,7	12.409,8	15.084,6
Adeguamento riserve matematiche	263,0	— 27,8	1.322,5	440,5	608,9	107,2	162,5	28,4	134,2
Riassicurazione e coassicurazione	154,1	209,1	166,4	160,5	134,2	164,4	77,7	76,4	125,6
Contributi obbligatori	62,5	66,5	66,5	71,6	80,9	73,9	91,5	101,3	125,8
Spese generali	793,2	1.067,7	1.117,7	1.030,0	1.032,0	1.037,7	1.069,0	1.188,4	1.344,8
Uscite diverse	91,5	48,6	74,9	54,7	57,7	58,8	49,6	103,6	119,3
Rimborso avanzo gestione « Assicurazione malattie addetti navigazione aerea » - loro familiarli	—	—	—	—	22,3	8,0	—	—	—
Accantonamenti e ammortamenti	363,2	426,6	241,2	209,4	404,4	244,4	450,4	426,8	799,5
Ripporto disavanzo 1965	52,9	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale uscite	9.245,7	8.935,4	10.410,0	10.188,1	12.005,0	12.730,8	13.461,4	14.334,7	17.733,8
Avanzo	32,9	1,5	—	—	—	—	—	—	7,3
Totale	9.278,6	8.936,9	10.410,0	10.188,1	12.005,0	12.730,8	13.461,4	14.334,7	17.741,1

Si esaminano le componenti più rilevanti delle risultanze di detto conto.

I) a — ENTRATE.

I) a₁ — *Contributi assicurativi* — Tali contributi sia dell'esercizio di competenza che di quelli precedenti — questi ultimi relativamente di modesta entità — rappresentano, rispetto all'insieme delle entrate, aliquote oscillanti fra l'84,4% e l'87,2% (eccetto che per il 1968, esercizio nel quale la percentuale è del 72,5% per l'inclusione fra

le entrate del *plus* valore della rivalutazione degli immobili).

Il loro volume è in funzione della consistenza delle navi iscritte nei compartimenti compresi nella giurisdizione della Cassa, dei relativi equipaggi, delle retribuzioni, dei tassi assicurativi, ecc.

Il seguente prospetto B mette in evidenza (per la parte di competenza) il volume di detti contributi per categorie di natanti, nonché l'entità del naviglio, degli equipaggi e delle retribuzioni.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO B

Anno	P.fi e m/n da passeggeri		P.fi e m/n da carico		Velieri e motovelieri		Pescherecci								
	Unità iscritte equip.	Retribuzioni (1)	Unità iscritte equip.	Retribuzioni (1)	Unità iscritte equip.	Retribuzioni (1)	Unità iscritte equip.	Retribuzioni (1)							
1966	54	22.258,0	2.597,7	962	14.007	33.035,8	4.428,2	814	1.541	874,2	109,9	605	3.686	841,1	166,9
1967	48	20.578,2	2.738,9	907	11.239	25.238,6	3.767,8	726	1.413	1.043,5	166,7	578	3.213	731,7	194,3
1968	44	21.252,0	2.743,3	903	10.612	24.651,8	3.557,8	771	1.446	1.071,9	164,4	561	2.997	635,8	185,2
1969	47	23.643,6	3.202,1	882	10.352	25.697,6	3.865,1	788	1.394	1.207,9	194,1	536	2.650	466,4	173,9
1970	44	27.276,5	3.693,3	856	9.832	30.195,4	4.433,4	872	1.470	1.378,8	221,8	545	2.689	464,7	200,8
1971	28	20.873,5	2.831,7	838	9.163	29.534,3	4.318,1	1.015	1.668	1.512,4	244,7	566	2.776	455,2	258,9
1972	29	21.735,0	3.345,1	838	9.203	32.609,9	5.117,0	943	1.570	1.819,9	294,9	529	2.460	435,6	255,6
1973	29	24.107,9	3.765,8	810	8.927	37.517,0	5.870,8	1.063	1.744	2.121,6	374,5	500	2.352	415,4	305,6
1974	31	25.054,9	3.913,5	783	9.606	49.697,2	7.821,1	1.101	1.752	2.504,5	443,5	485	2.256	767,1	280,6

(1) In milioni di lire.

Relativamente alla consistenza delle navi e degli equipaggi si osserva, tra il 1966 ed il 1973: a) una diminuzione del 46,3% nel numero delle navi passeggeri e del 43,45% nel numero dei relativi equipaggi; b) una diminuzione del 15,8% nel numero delle navi da carico e del 36,3% in quello degli equipaggi.

In ordine al cennato depauperamento, nelle relazioni del Direttore e del Presidente ai consuntivi si sono poste particolarmente in evidenza due cause: 1) l'uscita dalla mutualità di gruppi armatoriali esteri che hanno preferito assicurare gli equipaggi italiani presso il mercato privato; 2) l'iscrizione od il trasferimento nei compartimenti ricadenti nelle regioni a statuto speciale che consentono di fruire di agevolazioni fiscali.

Per i velieri e motovelieri, in gran parte costituiti da natanti da diporto, si osserva un andamento oscillante (nel numero dei natanti la maggiore variazione in aumento si ha nel 1974 rispetto al 1967: +51,6%; nelle persone di equipaggio tale maggiore variazione si ha nel 1974 rispetto al 1969: +25,6 per cento).

Relativamente, infine, ai pescherecci, il numero delle unità iscritte è diminuito fra il 1966 ed il 1974 del 20% circa e quello delle persone d'equipaggio del 39,8%.

Il volume delle retribuzioni è, ovviamente, in funzione di molteplici fattori, quali disposizioni legislative, contratti collettivi di lavoro, provvedimenti ministeriali. Si vogliono qui richiamare la legge 30 aprile 1969, n. 153, che ha disposto l'allargamento della base imponibile ed il decreto ministeriale 15 giugno 1974 che ha modificato le retribuzioni medie convenzionali per gli equipaggi da pesca arruolati alla parte.

Nel periodo considerato dalla presente relazione sono state adottate varie delibere concernenti i tassi contributivi che, peraltro, sono risultati di regola insufficienti rispetto agli oneri da fronteggiare.

Sono aumentati il numero degli impiegati delle Società di navigazione, le relative retribuzioni ed i contributi (nell'ultimo

triennio, per esempio, rispettivamente, da n. 2601 a n. 2766, da milioni 9.497,4 a milioni 14.444,6, da milioni 666,4 a milioni 1.084,9).

In proposito, si cita la delibera 13 luglio 1973, con la quale, a modifica del sistema già seguito, è stato stabilito che dal 1° gennaio 1973, ai fini dei contributi, siano denunciate le retribuzioni effettivamente corrisposte al personale, salvo che per i dirigenti, nei confronti dei quali è stato fissato il valore convenzionale di lire 6.850.000 annue, elevate a lire 8.500.000 dal 1° gennaio 1974, con deliberazione consiliare 5 aprile 1974.

Per gli addetti alla navigazione aerea civile, i contributi nel 1974 sono ammontati a milioni 1.378,7, riferiti a retribuzioni per milioni 32.641,6 relative a 4.382 unità.

Ora, pur non disconoscendo l'importanza di non gravare l'armamento e le società di navigazione, è da rilevare che, atteso l'andamento delle risultanze economiche, una più adeguata applicazione delle norme in materia di fissazione di tassi, di richiamo di contributi e di fissazione di retribuzioni convenzionali, avrebbero consentito un miglioramento delle risultanze stesse.

I) a₂ — *Rimborsi da parte dello Stato.*

Essi, fino al 1972, riguardano soltanto le rendite per rischio di guerra ed hanno luogo per effetto degli articoli 12 e 13 della legge 3 marzo 1949, n. 52, che hanno posto a carico dello Stato le rate di rendita ed accessori a favore di invalidi permanenti o dei superstiti in dipendenza di infortuni determinati da rischi di guerra.

Nel 1973 e 1974, i rimborsi riguardano anche le erogazioni relative alle provvidenze previste dalla legge n. 676 del 1973 concernenti i marittimi imbarcati sui natanti da pesca e loro familiari; dalle spese rimaste da pagare sono dedotti nel 1974 i contributi della legge n. 386 del 1974.

I) a₃ — *I redditi delle attività.*

Essi, in migliaia di lire e distintamente per singoli cespiti, risultano dal seguente prospetto C:

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO C

REDDITI DELLE ATTIVITA' (in migliaia di lire)

Anno	Interessi sui titoli	Interessi su mutui	Redditi immobiliari	Interessi sui depositi e c/c
1966	57.763,7	8.679,5	102.313,1	332.891,2
1967	60.040,5	8.410,2	101.151,8	407.742,6
1968	58.710,8	7.888,1	103.513,9	376.669,0
1969	71.119,8	7.971,9	105.124,0	404.333,8
1970	73.769,8	8.444,4	105.099,0	529.515,8
1971	75.604,4	8.160,7	111.066,8	512.100,0
1972	71.361,5	14.449,5	111.340,8	373.092,6
1973	69.136,0	14.408,8	113.851,9	397.526,9
1974	66.202,0	14.108,0	160.158,5	682.810,0

Rilevanti la diminuzione degli interessi sui depositi in conto corrente del 1972, rispetto al 1971 e l'aumento degli stessi nel 1974 in confronto di quelli del 1973. A tale proposito, nelle relazioni ai rispettivi consuntivi, si mettono in evidenza, per la prima, la diminuzione dei tassi d'interesse e l'assottigliamento delle disponibilità liquide e, per il secondo, i miglioramenti apportati ai tassi stessi.

I) a₄ Nel conto economico del 1968, fra le entrate è compresa la voce « Rivalutazione proprietà immobiliare » per milioni 1.362,5.

Non può non censurarsi tale anomala fonte che, mentre non costituisce effettiva maggiore entrata per il conto economico, viene, però, utilizzata per l'aumento dei capitali di copertura conseguenti alla rivalutazione delle rendite disposta col decreto ministeriale 26 novembre 1968 (e rate relative al secondo semestre 1968) — milioni 1.048,5 —, per l'accantonamento di una riserva per future rivalutazioni — milioni 239,4 — per incrementare la riserva immobiliare — milioni 47,6 — e per fronteggiare aliquote corrispondenti delle altre spese in genere — milioni

27 — assicurandosi, così, come si dirà in seguito, il pareggio della gestione 1968.

I) a₅ — *Entrate diverse.*

In questa voce notevole rilevanza ha, dal 1971, lo sconto sui medicinali di cui alla citata legge 18 dicembre 1970, n. 1034, (ad esempio nel 1974, il suo importo — milioni 395 — rappresenta il 69,8% dell'intero ammontare).

I) b — USCITE.

I) b₁ — *Rate di rendita, indennità e spese.*

Nel periodo considerato, l'ammontare di detta voce presenta, da un esercizio all'altro, notevoli incrementi.

Detti incrementi sono tanto più significativi ove si rapportino con l'andamento decrescente del numero delle persone assicurate di cui si è fatto cenno in precedenza.

Nelle relazioni del Direttore e del Presidente ai singoli consuntivi (cui si fa rinvio) sono indicate le cause che via via hanno influito sugli importi della spesa. In linea generale, in esse si fa riferimento al crescente ricorso all'assistenza medica, sia ge-

nerica che specifica, all'aumento delle prescrizioni farmaceutiche, all'aumento degli onorari ai medici, al crescente ricorso alle cure ospedaliere, all'incremento delle rette ospedaliere, all'aumento delle indennità giornaliere di inabilità in funzione dell'accresciuta base retributiva per il calcolo delle indennità stesse.

Queste le cause di fondo che condizionano il fenomeno.

Occorre aggiungere, quanto alle differenze in più che le spese di che trattasi presentano fra un esercizio e l'altro, che tali differenze sono anche influenzate dalle maggiori spese che in un esercizio si liquidano per oneri relativi agli esercizi precedenti. In taluni esercizi il divario è notevole ed è dovuto anche alla regolarizzazione di rette ospedaliere. E' evidente la necessità di ridurre al minimo le differenze sia per conseguire una maggiore aderenza dei consuntivi alle reali situazioni dei singoli esercizi, sia per poter rendere tempestivi e più agevoli i provvedimenti per equilibrare la gestione.

In generale si sottolinea, poi, l'esigenza di una più stretta collaborazione fra tutte le parti il cui intervento condiziona l'entità degli oneri, onde far sì che questi non assumano proporzioni che non siano giustificate dalle effettive necessità da fronteggiare.

I) b₂ — *Adeguamento rendite.*

L'incremento del 1968 è dovuto ai maggiori capitali di copertura in dipendenza della rivalutazione delle rendite disposta con decreto ministeriale 26 novembre 1968, cui, peraltro, si è provveduto con aliquota del *plus* valore degli immobili. Non si rilevano analoghi aumenti nel 1971 e nel 1974 per le rivalutazioni intervenute in quegli anni in quanto per ciò che concerne l'onere della rivalutazione delle rendite già costituite si è provveduto col sistema a ripartizione anziché a capitalizzazione.

I) b₃ — *Spese generali.*

Le spese generali comprendono quelle per il servizio legale, per le spese generali di amministrazione e quelle per assicurazioni sociali e previdenza del personale.

Tra le spese generali d'amministrazione hanno notevole rilevanza le retribuzioni al personale amministrativo. In ordine a queste ultime, nella relazione al consuntivo per l'esercizio 1970, si evidenzia che, a decorrere dallo stesso esercizio, l'onere del personale amministrativo destinato agli ambulatori della sede e degli uffici periferici è stato posto a carico del servizio ambulatoriale, per uniformità con le Casse consorelle.

Nel seguente prospetto si riporta per il periodo considerato, l'onere complessivo, (in milioni di lire) del personale amministrativo in sede e di quello addetto agli ambulatori (per questo ultimo, a fianco, si evidenzia, dal 1970, l'onere relativo):

1966	510,8	
1967	707,5	
1968	661,6	
1969	681,9	
1970	743,5	(92,2)
1971	660,6	(85,8)
1972	772,7	(99,2)
1973	814,9	(107,6)
1974	972,1	(133,2)

Dal 1970, le retribuzioni al personale amministrativo (escluso quello destinato agli ambulatori) e le spese per assicurazioni sociali e previdenza personale, rispetto al totale delle spese generali rappresentano aliquote percentuali oscillanti tra l'84,8 e l'85,9 per cento.

I) b₄ — *Accantonamenti ed ammortamenti.*

Concernono principalmente la riserva generale prevista dall'articolo 37 dello statuto (destinazione del 5% dei contributi assicurativi di talune branche di assicurazione fino al raggiungimento del 50% del fabbisogno annuale di ogni singola gestione e ripresa dell'accantonamento qualora la riserva dovesse scendere sotto tale limite), il fondo di quiescenza per il personale, il fondo ammortamento immobili e straordinaria manutenzione.

Nel periodo considerato, tali tre titoli hanno avuto l'andamento (in milioni di lire) quale risulta dal seguente prospetto D:

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO D

	1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974
Articolo 37 statuto . .	190,7	170,3	(1)	(1)	90,1	(1)	120,6	84,0	160,5
Fondo quiescenza personale	83,1	238,9	179,3	151,3	229,2	179,8	262,4	169,2	334,9
Fondo ammortamento immobili e straordinaria manutenzione . .			47,6 (2)	51,0	51,6	51,6	51,6	51,6	110,9

(1) Dalle relazioni del Direttore e del Presidente del Collegio sindacale risulta che non si sono fatti accantonamenti in quanto la riserva era adeguata a quanto prescritto dall'articolo 37.

(2) All'accantonamento si è provveduto con pari aliquota del *plus* valore della rivalutazione immobili.

Risulta dalle relazioni del Direttore e del Presidente e del Collegio sindacale che (salvo che per il 1967 relativamente al fondo quiescenza personale, anno nel quale l'accantonamento ha consentito la copertura del fabbisogno al 93,44%) per tutti gli altri esercizi gli accantonamenti ex articolo 37 e fondo quiescenza personale sono stati tali da assicurare la copertura al 100 per cento.

Per quanto concerne il fondo ammortamento immobili e manutenzione straordinaria va rilevato che nel 1967 non è stato fatto alcun accantonamento (fino a detto esercizio gravava sul fondo medesimo la spesa di manutenzione); dal 1968 è stata accantonata una somma annuale pari al 2% degli immobili in reddito; come è evidenziato dall'allegato del conto « uscite diverse » del 1970 e successivi, le spese di che trattasi sono state fatte gravare su quest'ultimo conto.

Un cenno va fatto per il fondo ammortamento mobili. Per essi, fino al 1973, l'ammortamento per la vecchia sede è avvenuto per intero nell'anno in cui l'acquisto ha avuto luogo (trattasi nel complesso di spe-

se per 85 milioni in cifra tonda). Nel 1974, per i mobili acquistati per la nuova sede nel 1973 e 1974 si è proceduto all'ammortamento per milioni 50,6 pari al 20% dell'importo degli acquisti.

A completamento dell'esame del conto economico generale è da considerare che a determinare le risultanze globali del 1967 ha concorso l'utilizzo dell'avanzo di gestione del precedente esercizio di milioni 32,9 e che il pareggio della gestione dell'esercizio 1968 è stato conseguito anche destinando milioni 27 del *plus* valore della rivalutazione immobiliare, destinazione che non si ritiene ammissibile come già accennato.

II) — I risultati economici per le singole gestioni.

Nel seguente prospetto E si riportano i risultati netti delle singole gestioni (esclusa quella per gli addetti alla navigazione aerea e loro familiari che è a rimborso e per la quale si è predisposto prospetto separato).

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO E

CASSA MARITTIMA TIRRENA

CONTO ECONOMICO - RISULTANZE NETTE PER GESTIONI
(in milioni di lire)

	1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974
Assicurazioni infortuni sul lavoro	+ 45,5	+ 220,9	+ 299,5	- 74,2	+ 23,8	+ 222,6	- 17,4	+ 86,2	- 113,5
Assicurazione malattia (G. fondamentale)	+ 175,0	+ 83,6	- 50,8	- 127,9	- 133,6	- 567,7	- 82,0	+ 82,1	- 127,7
Assicurazione malattia (G. complementare)	+ 16,2	- 61,1	- 49,2	- 90,8	- 420,2	- 761,0	- 330,6	- 340,9	- 539,1
Assistenza economica marittimi temporaneamente inidonei	+ 56,9	+ 54,3	+ 61,4	+ 60,8	+ 68,2	+ 47,9	+ 54,8	+ 73,4	+ 75,4
Assistenza sanitaria familiari marittimi	- 208,9	- 321,9	- 307,9	- 208,0	- 210,8	- 834,2	- 346,7	- 95,1	+ 536,5
Assistenza sanitaria impiegati società di navigazione, ecc.	+ 22,7	- 14,3	- 35,5	+ 22,9	+ 32,5	- 61,6	- 62,6	+ 14,4	+ 26,3
Assicurazione infortuni e malattie a norma contratti collettivi	+ 16,5	+ 40,0	+ 82,5	+ 102,7	+ 81,6	+ 105,3	+ 112,8	+ 119,1	+ 149,4
	+ 32,9	+ 1,5	-	- 314,5	- 558,5	- 1.848,7	- 671,7	- 60,8	+ 7,3

Da un esame generale di esso, si rileva intanto che la gestione infortuni sul lavoro ha presentato risultanze positive (in 5 esercizi) e negative; quella per l'assicurazione malattie (fondamentale) ha chiuso con avanzi in due esercizi (1967 e 1973) e con disavanzi negli altri esercizi; la gestione per l'assicurazione malattie (complementare) ha avuto costantemente risultati deficitari; la gestione assistenza economica ai marittimi temporaneamente inidonei ha avuto sempre risultati positivi; la gestione assistenza sanitaria ai familiari dei marittimi è stata sempre deficitaria salvo che per il 1974; la gestione assistenza sanitaria agli impiegati delle società di navigazione, ecc., ha avuto risultati sia positivi, sia deficitari. Infine, la gestione infortuni e malattie a norma di contratti collettivi ha registrato risultati positivi.

Le cause che hanno determinato tali risultanze sono molteplici e per esse si fa rinvio ai singoli conti delle gestioni e relativi elementi illustrativi. (Per quanto in particolare concerne l'esercizio 1971, che presenta un disavanzo economico di milioni 1.848,7, è da rilevare che quest'ultimo va posto principalmente in relazione con l'uscita dalla mutualità di un cospicuo numero di navi passeggeri e da carico (e conseguente diminuzione dei contributi assicurativi) e con l'aumento notevole delle spese per l'assistenza ospedaliera).

Nel prospetto F che segue se ne evidenziano e raffrontano due che, naturalmente, non esauriscono il complesso fenomeno, ma del quale rappresentano parte abbastanza significativa: l'andamento dei contributi assicurativi e quello delle prestazioni assistenziali.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO F

CONTRIBUTI ASSICURATIVI E PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

(in milioni di lire)

Anno	Ass. infortuni		Ass. malattia (F.)		Ass. malattia (C.)		Ass. mar. inidonei		Ass. sanitaria familiari marit.		Ass. sanit. impieg. Soc. navig., ecc.		Ass. contr. collett.	
	Contributi (1) (3)	Prestazioni (1) (3)	Contributi (2) (3)	Prestazioni (2) (3)	Contributi (3)	Prestazioni (3)	Contributi	Prestazioni	Contributi (2) (3)	Prestazioni (2) (3)	Contributi (3)	Prestazioni (3)	Contributi	Prestazioni (3)
1966	1.176,1	909,7	2.638,8	2.170,8	1.236,3	1.101,1	85,8	23,4	2.069,2	2.061,7	455,1	448,1	120,3	72,6
1967	1.225,8	974,7	2.180,0	1.729,4	1.244,8	1.088,3	71,7	15,8	2.051,9	2.146,3	466,1	457,5	114,5	82,5
1968	981,8	931,3	2.158,0	1.929,8	1.252,8	1.081,9	72,3	8,4	2.144,8	2.232,2	495,3	475,8	117,8	50,4
1969	1.380,8	1.094,8	2.246,5	2.123,7	1.325,5	1.229,2	76,6	10,4	2.279,5	2.311,3	609,4	550,2	131,1	19,0
1970	1.581,1	1.070,5	2.578,2	2.446,5	1.530,9	1.745,5	89,6	16,3	2.688,5	2.709,3	672,0	603,0	149,0	63,0
1971	1.448,9	1.263,8	2.307,4	2.706,9	1.305,9	1.865,3	79,4	28,4	2.442,5	3.238,2	733,2	783,2	148,8	37,8
1972	1.321,1	1.425,5	2.846,1	2.566,1	1.690,2	1.810,0	86,0	28,2	2.978,3	3.260,1	835,5	869,0	185,2	69,8
1973	1.488,8	1.490,0	3.209,2	2.749,4	1.932,2	1.987,4	96,5	20,6	3.403,8	3.400,8	1.052,2	1.026,3	210,4	72,7
1974	1.861,0	1.881,0	3.888,6	3.610,9	2.260,3	2.551,4	117,7	33,0	4.068,7	3.560,2	1.305,2	1.293,7	324,2	133,8

(1) Dedotto il rimborso dello Stato per rendite infortuni rischi di guerra: 1966: 468,6; 1967: 391,8; 1968: 378; 1969: 476,6; 1970: 421; 1971: 414,1; 1972: 618,6; 1973: 525,4; 1974: 508,1.

(2) Dedotto il rimborso dello Stato previsto dalla legge n. 676 del 1973: milioni 6,5; 1974: milioni 7,9 (F). 1973: milioni 39,9; 1974: milioni 101,2 (familiari).

(3) Dedotto il contributo dello Stato previsto dalla legge n. 386 del 1974; 1974, milioni 103,7 (Infortuni); 1974: milioni 623,7 (F); 1974, milioni 327,1 (C); 1974, milioni 1.044,5 (Familiari); 1974: milioni 205,4 (Impiegati); 1974, milioni 0,5 (contratti collettivi).

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dal prospetto si rilevano alcune indicazioni di carattere generale.

Così, per la gestione « assicurazione infortuni » i contributi quasi sempre hanno coperto le prestazioni ed altrettanto si può constatare per la gestione « assicurazione malattie-fondamentale ».

Già per molti esercizi tale stato di cose non si rileva più per la gestione « assicurazione malattie-complementare ».

La gestione « assicurazione malattie familiari marittimi » presenta nella quasi generalità una deficitarietà dei contributi rispetto alle prestazioni.

Il rapporto contributi prestazioni è in sostanziale equilibrio nella gestione « assistenza sanitaria agli impiegati delle società di navigazione, ecc. ».

Positivo, infine, è il rapporto di che trattasi per le altre due gestioni: « assicurazioni

marittimi temporaneamente inidonei » e « assicurazione a norma contratti collettivi ».

Le risultanze di cui sopra illustrano adeguatamente il fenomeno che trova la sua sintesi nel conto economico generale. Maggiori controlli potrebbero essere rivolti a contenere il *deficit* derivante da eventuali sperperi od abusi.

Con l'occasione va rilevato che la situazione di deficitarietà è, in sostanza, comune alle tre Casse ed è dovuta essenzialmente alle spese sempre crescenti (sia per l'aumento dei costi, sia per l'espansione delle prestazioni assistenziali) senza che ad esse corrisponda un adeguato aumento dei contributi assicurativi.

Nel seguente prospetto G si riportano, come dianzi preannunziato, le risultanze della gestione malattie addetti alla navigazione aerea civile e loro familiari.

PROSPETTO G

CASSA MARITTIMA TIRRENA

ASSICURAZIONE MALATTIA ADDETTI ALLA NAVIGAZIONE AEREA CIVILE
E LORO FAMILIARI

CONTO ECONOMICO (in milioni di lire)

Anno	Entrate	Uscite	Avanzo (rimborsi)	Disavanzo (recuperi)
1966	251,9	259,1	—	7,2
1967	282,3	322,9	—	40,6
1968	337,7	374,2	—	36,5
1969	430,1	459,0	—	28,9
1970	697,3	675,0	22,3	—
1971	801,9	793,8	8,1	—
1972	888,1	1.018,8	—	130,7
1973	1.110,3	1.221,8	—	111,5
1974	1.451,6	1.573,8	—	122,2

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

III) — *I risultati economici per categorie di naviglio.* Il seguente prospetto H evidenzia le risultanze nette distinte per categorie di naviglio.

PROSPETTO H

CASSA MARITTIMA TIRRENA

RISULTATI ECONOMICI PER CATEGORIE DI NAVIGLIO
(in milioni di lire)

Categorie	1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974
Passeggeri	+ 22,2	+ 58,1	+ 71,9	- 185,4	- 513,5	- 832,1	- 136,2	+ 6,8	- 238,2
Carico	+ 137,0	+ 32,2	+ 77,0	- 44,5	+ 36,3	- 709,4	- 215,9	+ 54,3	+ 367,4
Velieri e motovelieri	- 3,6	+ 59,9	+ 26,6	+ 29,7	+ 46,1	- 30,8	+ 45,6	+ 88,0	+ 43,0
Pescherecci	- 145,5	- 134,4	- 167,0	- 137,2	- 160,0	- 214,7	- 302,6	- 224,3	- 191,2
	+ 10,1	+ 15,8	+ 8,5	- 337,4	- 591,1	- 1.787,0	- 609,1	- 75,2	- 19,0
Assistenza impiegati Soc. nav. sec.	+ 22,8	- 14,3	- 35,5	+ 22,9	+ 32,6	- 61,7	- 62,6	+ 14,4	+ 26,3
	+ 32,9	+ 1,5	- 27,0 (1)	- 314,5	- 558,5	- 1.848,7	- 671,7	- 60,8	+ 7,3

(1) Il pareggio è stato ottenuto con l'utilizzo di quote del *plus* valore rivalutazione immobili.

Da esso si rileva che la categoria « Passeggeri » si è chiusa con lievi avanzi nel 1967 e 1968, mentre in tutti gli altri esercizi ha dato risultati notevolmente deficitari, salvo che per il 1973 esercizio nel quale si è chiusa praticamente in pareggio.

La categoria « Carico » ha dato risultati positivi in cinque esercizi e deficitari in tre.

Quella « Velieri e Motovelieri » ha presentato risultati nella quasi totalità degli esercizi, positivi.

Per contro, la categoria « Pescherecci » ha dato risultanze costantemente deficitarie.

Esaminando il conto economico generale, si sono messi in evidenza l'andamento del numero delle navi passeggeri e da carico e dei relativi equipaggi, nonché quello dei velieri e motovelieri e dei loro equipaggi; si sono inoltre evidenziati le retribuzioni ed i contributi.

Elementi tutti questi che, insieme all'andamento crescente delle prestazioni assistenziali ed alle situazioni proprie delle singole categorie, hanno determinato i risultati indicati nel prospetto.

Le relazioni ai consuntivi, alle quali si rinvia, accennano a talune cause che hanno da-

to luogo ai risultati in parola; per esempio, ai tassi contributivi non adeguati.

Un argomento che nelle relazioni ha costituito sempre oggetto di particolare segnalazione è stato quello della deficitarietà della categoria « Pescherecci ». Si è messo in evidenza lo stato economicamente depresso della categoria ed è stata prospettata l'esigenza di provvedimenti a suo favore.

In proposito si richiama la già citata legge 16 ottobre 1973, n. 676, per l'intervento della quale (si rileva dalla relazione al consuntivo 1974) il risultato negativo di detto esercizio è migliorato rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Si richiama, altresì, l'ugualmente citato articolo 12 della legge n. 389 del 1976 sulla concessione ai marittimi di un assegno entro il limite di lire 2.000 giornaliero.

IV) — *Stato patrimoniale e articolo 65 della legge 20 aprile 1969, n. 153.*

Nel prospetto I che segue si riporta lo stato patrimoniale della Cassa alla fine dei singoli esercizi.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO I

CASSA MARITTIMA TIRRENA

STATO PATRIMONIALE
(in milioni di lire)

Attivo	1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974
Immobili	1.651,6	1.762,5	3.312,7	3.502,7	3.680,3	4.011,3	4.394,0	5.076,9	5.542,7
Titoli	1.047,2	1.024,3	1.080,5	1.192,0	1.231,1	1.186,6	1.110,2	1.069,0	1.013,2
Mutui	250,2	238,2	243,7	235,8	293,4	331,4	320,9	328,5	324,7
Depositi in c/c e cassa	5.636,9	7.278,0	5.634,6	5.929,4	5.413,9	5.950,8	3.705,2	3.876,7	4.505,0
Crediti verso armatori	2.657,5	2.355,9	2.100,9	2.098,5	3.318,7	2.761,2	3.992,2	4.306,7	7.346,6
Crediti verso lo Stato	468,6	391,8	378,0	476,6	1.026,7	414,1	1.032,7	1.190,4	663,6
Crediti diversi	276,0	361,4	628,1	353,9	293,6	587,1	909,8	890,1	884,0
Mobilio ed impianti	—	—	—	—	—	—	—	150,5	253,0
Totale	11.988,0	13.412,1	13.378,5	13.788,9	15.257,7	15.242,5	15.465,0	16.888,8	20.532,8
Disavanzo	—	—	—	314,5	744,0	1.579,7	2.251,5	2.312,2	—
Conti d'ordine	11.988,0	13.412,1	13.378,5	14.103,4	16.001,7	16.822,2	17.716,5	19.201,0	20.532,8
Titoli depositati a garanzia	61,8	61,9	47,6	47,7	47,7	50,1	50,1	49,9	5,6
Armatori per contributi a favore di altri enti	748,1	417,7	483,9	759,2	1.361,3	1.077,3	1.330,0	1.450,9	2.956,3
	12.797,9	13.891,7	13.910,0	14.910,3	17.410,7	17.949,6	19.096,6	20.701,8	23.494,7

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CASSA MARITTIMA TIRRENA	STATO PATRIMONIALE (in milioni di lire)										PROSPETTO I
	1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974		
Passivo											
Riserva gen. statutaria	1.955,8	2.126,1	2.126,1	2.126,1	2.216,3	2.216,3	2.336,9	2.420,9	2.581,4		
Riserve matematiche	5.187,0	5.159,2	6.438,2	6.878,7	7.487,6	6.581,9	6.744,3	6.772,7	6.907,0		
Fondo am. immobili e straordinaria manutenzione	10,2	5,0	52,6	103,6	155,2	206,8	258,4	310,0	420,8		
Altri fondi di riserva	281,1	156,2	159,1	122,2	186,0	127,6	126,9	241,0	430,5		
Rate di rendita, indennità e spese di cura da pagare	1.572,1	1.344,4	1.543,0	1.859,4	2.177,3	3.396,5	4.679,3	5.471,6	5.717,5		
Debiti verso armatori	56,7	27,5	38,1	65,9	64,4	167,1	94,5	166,0	146,1		
Debiti diversi	1.910,9	3.405,5	1.789,5	1.654,4	2.326,0	2.792,1	1.970,5	2.171,8	2.376,2		
Fondi previdenza e quiescenza personale	981,3	1.186,7	1.231,9	1.293,1	1.388,9	1.333,9	1.505,7	1.647,0	1.953,3		
Totale	11.955,1	13.410,6	13.378,5	14.103,4	16.001,7	16.822,2	17.716,5	19.201,0	20.532,8		
Avanzo	32,9	1,5	—	—	—	—	—	—	—		
Conti d'ordine											
Depositanti titoli a garanzia . .	61,8	61,9	47,6	47,7	47,7	50,1	50,1	49,9	5,6		
Altri enti	748,1	417,7	483,9	759,2	1.361,3	1.077,3	1.330,0	1.450,9	2.956,3		
	12.797,9	13.891,7	13.910,0	14.910,3	17.410,7	17.949,6	19.096,6	20.701,8	23.494,7		

Esaminando, intanto, le risultanze globali, si rileva che dal 1969, esse presentano *deficit* sempre crescenti; il 1974 ha chiuso con la situazione patrimoniale a pareggio.

Il disavanzo al 31 dicembre 1970 è stato attenuato per effetto della concessione del contributo statale di milioni 129,1 ai sensi del decreto legge n. 745 del 1970, convertito nella legge n. 1034 del 1970; quello al 31 dicembre 1971 è diminuito per la destinazione a sua decurtazione della riserva di milioni 1.013 accantonata per la rivalutazione delle rendite infortunistiche e resasi non più necessaria in seguito all'adozione del sistema a ripartizione per fronteggiare l'onere della rivalutazione delle rendite già costituite. Al pareggio della situazione patrimoniale al 31 dicembre 1974 ha concorso in modo determinante la concessione del contributo statale di milioni 2.304,9 per il pagamento dei debiti verso gli enti ospedalieri.

IV) a — Passando all'esame di alcune voci dello stato patrimoniale, si osserva, all'attivo, che gli immobili dal 1970 al 1973 sono distinti a seconda che siano in reddito od in costruzione; nel 1973, l'importo globale di milioni 5.076,9 è costituito da milioni 2.658,1 per immobili in reddito e da milioni 2.418,8 per immobili in costruzione; nel 1974, la voce, per effetto del completamento della nuova sede, è di nuovo unificata (milioni 5.542,7 di cui soltanto milioni 78,3 rappresentano il valore di un'area edificabile, come risulta dall'allegato).

IV) a₁ — Per connessione di materia si esamina in questa sede l'applicazione che ha avuto l'articolo 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153, per il quale gli enti pubblici e le persone giuridiche private che gestiscono forme di assistenza e previdenza sociale sono tenuti a compilare annualmente piani d'impiego dei fondi disponibili.

Tali piani si sono concretati nella destinazione ad impieghi immobiliari (proseguimento e completamento della nuova sede e, nel 1971, anche acquisto di immobili per 30 milioni da adibire ad ambulatorio) di parte delle disponibilità liquide.

Quelli per il 1970 e 1971, comportanti, rispettivamente, l'impiego di milioni 1.050 e

430 (oltre i 30 milioni di cui sopra), sono stati approvati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con note 10 aprile 1970 e 26 aprile 1971. Non risulta che sia stato approvato il piano per il 1972, che prevedeva una spesa di milioni 1.205.

Per il 1973 la Cassa propose per l'ultimazione dei lavori della nuova sede l'investimento di 825 milioni. Con decreto ministeriale 18 giugno 1973 venne approvato detto piano essendosi ritenuto, trattandosi di completamento di lavori, di potere accogliere la proposta.

In effetti negli anni sopra riportati le somme destinate alla costruzione della nuova sede sono state inferiori agli importi indicati nei piani.

Il piano d'impiego del 1974 prevedeva pel completamento della nuova sede investimenti per complessivi 745 milioni. Il piano non è stato approvato; tuttavia, considerato che si trattava di una nuova costruzione iniziata prima dell'entrata in vigore della legge in questione, il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, in via del tutto eccezionale ha autorizzato la Cassa ad effettuare quei lavori strettamente necessari per la conservazione della sede di cui trattasi.

Quanto ai « Titoli » (costituiti principalmente da titoli di Stato, garantiti dallo Stato od assimilati, da cartelle fondiarie ed equiparate) si rileva che fino al 1969 sono stati valutati ai prezzi di borsa alla fine di ciascun esercizio e le variazioni hanno trovato riscontro nel fondo oscillazione titoli.

Dal 1970, come si legge nella relazione al consuntivo, giusta delibera consiliare del 24 maggio 1971, sono stati valutati al prezzo d'acquisto; col maggiore importo che ne è derivato, unitamente al residuo del fondo oscillazioni titoli (milioni 26,3), è stato costituito un fondo di riserva titoli (milioni 90,9), destinato, come si legge nella relazione del Collegio sindacale, a far fronte alle necessità di anticipati realizzi od a coprire il costo di eventuali anticipazioni su titoli.

Al 31 dicembre 1974, i titoli continuano ad essere indicati al valore d'acquisto ma il fondo riserva titoli viene elevato a milioni 162,3. Nella relazione del Direttore al consuntivo si chiarisce che questi ultimi rap-

presentano la differenza fra i valori al prezzo d'acquisto ed il valore effettivo al 31 dicembre 1974 (850.838.200).

Il Collegio sindacale evidenzia che il valore dei titoli è stato determinato secondo le norme previste dall'articolo 2425 del Codice civile.

In sostanza, con la soluzione data, nel caso concreto la differenza tra la posta dell'attivo (titoli) e quella del passivo (fondo di riserva titoli) rappresenta la valutazione dei titoli al corso di borsa, ma il fondo di riserva essendo, così, completamente assorbito, più che una riserva costituisce l'ammontare della svalutazione dei titoli al 31 dicembre 1974.

I mutui sono costituiti precipuamente da finanziamenti al personale per acquisto alloggi. (1)

Relativamente ai « Depositi in conto corrente », la Cassa osserva che il loro importo comprende le giacenze da versare per fondo assistenza ospedaliera, per contributi Gescal, per addizionale a favore dell'Inam per l'assistenza ai pensionati. Ad esempio, alla chiusura dell'esercizio 1974 su un importo di milioni 4.505, circa milioni 1.488 rappresentano tali giacenze.

Notevolissimo l'aumento dei « Crediti verso gli armatori » del 1974 rispetto al 1973: essi riguardano i conguagli dei contributi dell'esercizio e la regolarizzazione degli esercizi precedenti.

I crediti verso lo Stato comprendono dal 1973 oltre che quelli per rendite rischio di guerra anche gli altri relativi ai rimborsi di cui alla legge n. 676 del 1973.

I « mobili » acquistati per la nuova sede nel 1973 e 1974 figurano all'attivo (cfr. per l'ammortamento il conto economico).

(1) Per tali voci dell'attivo come per le altre « Depositi in c/c e cassa », « Crediti verso gli armatori », « Crediti diversi » e, tra i conti d'ordine, per la voce « Armatori per contributi a favore di altri enti » le cifre indicate nel prospetto fino al 1969 sono rielaborazione dei dati di consuntivo onde consentire il raffronto con le risultanze dei consuntivi dal 1970 in poi (rielaborazioni risultanti, peraltro, dagli allegati predisposti dalla Cassa) dato che in questi ultimi consuntivi per parte di dette voci, è stata adottata una diversa allocazione.

IV) b — In ordine alle voci più rappresentative del passivo si rinvia a quanto esposto in sede di esame del conto economico per quanto attiene alla riserva statutaria, alle riserve matematiche, al fondo ammortamento immobili e straordinaria manutenzione ed al fondo di quiescenza del personale.

Nella voce « Altri fondi di riserva » sono compresi oltre al fondo di riserva su titoli ed al fondo ammortamento mobili ed impianti dei quali si è ugualmente fatto cenno, fra l'altro anche quello per contributi inesigibili.

Quanto alle « Rate di rendita, indennità e spese di cura da pagare », il loro incremento nel tempo riflette l'aumento delle spese del genere e l'insufficienza delle entrate per fronteggiarle.

L'ammontare dal 1971 al 1973 è comprensivo anche delle somme dovute a regolazione di rette ospedaliere dal 1970; quello del 1974 è al netto, fra l'altro, del contributo dello Stato di cui al decreto ministeriale 31 dicembre 1974 già citato.

I « Debiti diversi » (2) comprendono tra l'altro, somme di pertinenza del fondo assistenza ospedaliera, della GESCAL e dell'INAM per contributi di loro pertinenza riscossi e non versati alla fine dell'esercizio.

V) — *Situazione amministrativa.*

Il prospetto L che segue evidenzia la situazione amministrativa alla fine di ciascuno degli esercizi considerati.

Da esso si rileva che le risultanze, sempre positive, hanno subito una diminuzione nel triennio 1971-73 ed un miglioramento alla

(2) Per tale voce del passivo, come per l'altra dell'attivo, fra i conti d'ordine, « Altri enti » le cifre indicate nel prospetto fino al 1969 sono rielaborazioni dei dati di consuntivo onde consentire il raffronto con le risultanze dei consuntivi dal 1970 in poi (rielaborazioni risultanti, peraltro, dagli allegati predisposti dalla Cassa) dato che in questi ultimi è stata adottata una diversa allocazione.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CASSA MARITTIMA TIRRENA	SITUAZIONE AMMINISTRATIVA (in milioni di lire)										PROSPETTO L
	1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974		
Cassa e depositi in c/c	6.571,3	8.212,7	6.588,0	6.941,9	5.413,9	5.950,8	3.705,3	3.876,7	4.505,0		
Residui attivi esercizi precedenti	1.113,1	413,4	240,2	175,9	861,8	277,4	1.022,4	1.194,1	534,1		
Residui attivi dell'esercizio	2.094,3	2.171,2	2.391,3	2.495,3	5.138,5	4.562,2	6.242,4	6.644,0	11.316,3		
	9.778,7	10.797,3	9.219,5	9.613,1	11.414,2	10.790,4	10.970,1	11.714,8	16.355,4		
Residui passivi esercizi precedenti	534,1	981,8	87,0	135,7	87,0	680,5	1.157,0	1.720,8	789,2		
Residui passivi dell'esercizio	3.753,7	4.213,3	3.724,0	4.203,3	5.842,0	6.752,5	6.917,3	7.539,7	10.406,8		
	4.287,8	5.195,1	3.811,0	4.339,0	5.929,0	7.433,0	8.074,3	9.260,5	11.196,0		
Avanzo (+) disavanzo (—)	+ 5.490,9	+ 5.602,2	+ 5.408,5	+ 5.274,1	+ 5.485,2	+ 3.357,4	+ 2.895,8	+ 2.454,3	+ 5.159,4		
	9.778,7	10.797,3	9.219,5	9.613,1	11.414,2	10.790,4	10.970,1	11.714,8	16.355,4		

(1) Secondo i singoli consuntivi.

fine del 1974 per effetto del più volte citato intervento dello Stato.

Dal raffronto fra i residui attivi degli esercizi precedenti e di quelli dell'esercizio di competenza, si rileva che, di norma, i primi rappresentano un'aliquota non notevole rispetto ai secondi.

Altrettanto dicasi del rapporto tra residui passivi degli esercizi precedenti e quelli dell'esercizio di competenza.

Circa i residui passivi ed attivi dell'esercizio, va rilevato che i primi (salvo che al 31 dicembre 1974) sono stati sempre superiori ai secondi, ora per forti aliquote come nel 1967 (94%), ora rappresentando il 50% in più, ora quasi pareggiandosi (1970; 1972).

Si prospetta l'esigenza di una sempre più accelerata riscossione dei residui attivi per i riflessi che essa ha sull'ammontare dei residui passivi.

PAGINA BIANCA

PARTE SPECIALE

I CONSUNTIVI DELLA CASSA MARITTIMA ADRIATICA

PAGINA BIANCA

I consuntivi sono stati approvati dal Consiglio d'Amministrazione entro i termini statutari.

I) — *Il conto economico generale.*

Il conto economico generale, come risulta dal seguente prospetto A si è chiuso con avanzi negli esercizi 1969 e 1974 (1) e con disavanzi in tutti gli altri esercizi.

(1) I dati del 1974 sono influenzati dalla contabilizzazione fra le entrate del contributo statale citato.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CASSA MARIITIMA ADRIATICA

PROSPETTO A

CONTO ECONOMICO
(in milioni di lire)

ENTRATE	1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974
Contributi assicurativi	2.696,0	2.674,5	3.472,0	3.359,0	3.856,3	4.109,4	4.928,9	5.935,8	6.849,1
Rimborsi dallo Stato per rendite di guerra; legge 16 ottobre 1973, n. 676 e legge 17 agosto 1974, n. 386	263,1	252,7	273,6	287,2	278,6	322,1	356,9	(1) 516,3	2.416,4 (2) (3)
Altri contributi ed indennità di mora	65,0	55,5	65,4	71,6	187,6	203,0	243,2	293,9	349,5
Redditi delle attività	284,7	307,6	306,4	375,9	317,0	420,1	456,6	585,4	1.280,7
Entrate diverse	57,9	36,1	16,2	109,2	130,9	81,9	115,5	147,9	204,0
	3.366,7	3.326,4	4.133,6	4.202,9	4.770,4	5.136,5	6.101,0	7.479,3	11.099,7
Disavanzo	48,7	184,7	35,8	—	137,8	673,7	497,6	328,9	—
Totale	3.415,4	3.511,1	4.169,4	4.202,9	4.908,2	5.810,2	6.598,6	7.808,2	11.099,7

(1) Di cui 170,3 legge n. 676.

(2) Di cui 285,4 legge n. 676.

(3) Di cui 1.721 legge n. 386.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CASSA MARIITIMA ADRIATICA

PROSPETTO A

CONTO ECONOMICO
(in milioni di lire)

USCITE	1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974
Rate di rendita, indennità e spese	2.855,0	2.963,7	3.131,7	3.447,4	3.955,1	4.836,7	5.468,4	6.489,8	8.640,8
Adeguamento riserve matematiche	0,6	— 36,4	427,2	41,3	207,8	25,5	102,2	70,2	134,5
Riassicurazione e coassicurazioni	47,3	46,5	63,2	57,0	46,2	43,3	64,0	57,3	96,3
Contributi obbligatori	20,5	20,7	20,7	30,1	30,4	29,2	32,8	46,2	52,6
Spese generali	313,6	324,0	330,9	364,0	416,5	541,1	588,5	666,5	1.205,8 (1)
Uscite diverse	4,1	11,5	2,1	(2) 15,2	2,8	1,3	10,9	24,0	2,7
Accantonamenti ed ammortamenti	174,3	181,1	193,6	167,5	249,4	333,1	331,8	454,2	910,3
	3.415,4	3.511,1	4.169,4	4.122,5	4.908,2	5.810,2	6.598,6	7.808,2	11.043,0
Avanzo	—	—	—	80,4	—	—	—	—	56,7
Totale	3.415,4	3.511,1	4.169,4	4.202,9	4.908,2	5.810,2	6.598,6	7.808,2	11.099,7

(1) Di cui milioni 441,6 per imposte.

(2) Comprende la svalutazione titoli non coperta dal Fondo (milioni 12,6).

Si esaminano le voci di maggior rilievo delle risultanze del conto economico generale.

I) a — ENTRATE.

I) a₁ — *Contributi assicurativi*. Essi rappresentano (sia per la parte di competenza che per quella degli esercizi precedenti) rispetto al complesso delle entrate all'incirca l'80%. Nel 1974 tale percentuale scende al 61,7%, pur essendo aumentati i contributi assicurativi di oltre 900 milioni, in quanto l'Adriatica ha compreso, come dianzi accennato, fra gli interventi dello Stato la somma di milioni 1.727 attribuita col decreto mi-

nisteriale 13 dicembre 1974 in applicazione della citata legge n. 386 per il ripianamento dei debiti verso gli enti ospedalieri.

Tale collocazione, l'ha rilevato anche il Ministero del Tesoro, ha fatto sì che il conto economico si chiudesse con un avanzo di milioni 56,7, mentre se il contributo dello Stato fosse stato portato a riduzione delle passività pregresse il conto economico si sarebbe chiuso con un disavanzo di milioni 1.670,3.

Il volume dei contributi dipende dai fattori indicati per la Tirrena. Ai fini dell'analisi di tale volume si è redatto il seguente prospetto B.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO B

Anno	Piroscafi e m/n da passeggeri		Piroscafi e m/n da carico		Velieri e Motovelieri		Pescherecci									
	Unità iscritte	Personale equi-paggi (2)	Unità iscritte	Personale equi-paggi (2)	Unità iscritte	Personale equi-paggi (2)	Unità iscritte	Personale equi-paggi (2)								
1966	98 (1)	2.697	5.433,7	762,0	397	4.793	7.647,2	1.208,5	204	464	51,4	8,0	1.207	6.094	1.138,9	387,3
1967	89 (1)	2.488	5.278,5	739,6	414	4.890	7.673,7	1.209,2	198	440	51,7	8,0	1.174	5.844	1.121,5	396,3
1968	102 (1)	2.300	5.424,7	815,5	433	5.146	8.353,9	1.391,4	191	409	46,2	7,2	1.154	5.631	1.049,9	428,2
1969	107 (1)	2.509	6.381,0	984,5	449	5.002	8.981,8	1.525,6	187	407	33,8	5,6	1.117	5.274	1.017,9	444,8
1970	117 (1)	2.557	7.841,3	1.153,8	447	5.069	11.530,8	1.839,6	183	404	34,1	5,5	1.130	5.547	1.000,3	442,8
1971	142 (1)	2.713	9.024,6	1.389,9	432	5.055	11.634,4	1.827,4	171	411	41,8	5,0	1.120	5.215	990,8	446,8
1972	42	2.492	9.373,1	1.584,9	427	4.815	13.061,2	2.241,7	284	617	158,3	22,7	1.088	4.933	964,0	575,7
1973	49	2.584	10.657,0	1.822,4	455	5.040	15.827,8	2.770,4	253	545	107,6	20,1	1.086	5.008	960,5	654,7
1974	49	2.381	10.845,5	1.860,1	475	5.051	20.243,3	3.582,3	242	506	221,7	33,4	1.093	4.706	1.827,3	632,6

(1) Compresi natanti minori: nel 1966 n. 67; nel 1967 n. 57; nel 1968 n. 68; nel 1969 n. 71; nel 1970 n.82; nel 1971 n. 110.

(2) In milioni di lire.

Per quanto concerne il naviglio passeggeri, si osserva che esso, al netto dei natanti minori, nel 1974, rispetto al 1966, presenta un aumento del 58% nel numero delle navi ed una diminuzione in quello delle persone d'equipaggio con approssimazione dell'ordine del 12%. Il naviglio da carico, fra i due esercizi dianzi cennati, presenta, rispettivamente un aumento del 19,6% nel numero delle navi e del 5,3% in quello delle persone d'equipaggio.

Tra i due esercizi suddetti, relativamente al naviglio minore si osserva, per quanto riguarda i velieri ed i motovelieri, un aumento del 18,6% nel numero delle unità e del 9% in quello delle persone d'equipaggio; circa i pescherecci, si rileva una diminuzione del 9,5% nel numero delle unità e del 22,8% in quello delle persone d'equipaggio.

Quanto al volume delle retribuzioni, si fa riferimento alle considerazioni svolte ed alle citazioni particolari riportate in sede di esame della gestione della Tirrena.

Relativamente ai tassi contributivi, nel periodo considerato sono state adottate diverse deliberazioni; qui si vuole richiamare il deliberato del 17 giugno 1968 del Consiglio d'Amministrazione che ha provveduto alla fissazione dei contributi onde potere approntare i mezzi per la rivalutazione delle rendite infortunistiche per il periodo 1° luglio 1968-30 giugno 1971 (490 milioni).

Sono aumentati il numero degli impiegati delle Società di navigazione, le relative retribuzioni ed i contributi (nell'ultimo triennio, ad esempio, rispettivamente da n. 1.164 a 1.217, da milioni 4.288,5 a milioni 6.396,5, da milioni 300,3 a milioni 479,8).

Anche per tale personale sono intervenute delibere riguardanti i tassi contributivi e le basi retributive cui applicarli. Si cita la delibera del Consiglio di Amministrazione 12 luglio 1974, con la quale la retribuzione convenzionale dei dirigenti, con decorrenza 1° gennaio 1974, viene elevata a lire 8.500.000 annue.

Pure per l'Adriatica vale la considerazione svolta per la Tirrena e, cioè, che atteso l'andamento dei risultati, pur tenendo presente l'esigenza di non gravare molto l'armamento e le società di navigazione, tassi contributivi maggiori e differente fissazione di retribuzioni convenzionali avrebbero quanto meno concorso a determinare risultanze meno sfavorevoli.

I) a₂ — *Rimborsi da parte dello Stato.*

Essi, come già evidenziato per la Tirrena, fino al 1972 riguardano soltanto le rendite per rischi di guerra assunte dallo Stato in base alle norme in quella sede riportate.

Nel 1973 e 1974, essi concernono anche, come già egualmente esposto per la Tirrena, gli esborsi relativi alle provvidenze a favore dei marittimi imbarcati sulle navi da pesca e loro familiari; inoltre, nel 1974, come già esposto in sede di raffronto tra i contributi assicurativi ed il complesso delle entrate, la voce comprende altresì la somma assegnata all'Adriatica col decreto ministeriale 13 dicembre 1974 per il ripianamento dei debiti verso gli enti ospedalieri.

I) a₃ — *I redditi delle attività.* Essi, in migliaia di lire e distintamente per singoli cepti risultano dal seguente prospetto C.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO C

REDDITI DELLE ATTIVITA'
(in migliaia di lire)

Anno	Interessi sui titoli	Interessi sui mutui	Redditi immobiliari	Interessi sui conti correnti
1966	63.143,2	5.234,8	67.229,6	71.794,8
1967	60.355,3	5.402,8	69.683,3	94.958,3
1968	69.820,2	6.806,8	70.259,9	74.187,2
1969	116.529,1	7.078,1	77.420,8	79.187,9
1970	88.613,6	7.071,5	91.916,9	129.388,7
1971	99.746,2	7.153,1	107.459,9	205.726,5
1972	117.389,5	7.565,9	111.078,0	220.564,2
1973	117.593,6	7.798,4	123.176,7	336.849,2
1974(1)	107.743,5	6.116,7	124.527,7	685.175,8

Fino all'esercizio 1969 tra i « Redditi delle attività » era compreso l'interesse sulla rateizzazione dei contributi (milioni 77,4 nel 1966; milioni 77,2 nel 1967; milioni 85,3 nel 1968; milioni 95,7 nel 1969). Dal l'esercizio 1970 tale cespite è stato attribuito alla voce « Altri contributi ed interessi di mora ».

(1) Nel conto economico gli importi sono indicati al lordo.

Notevole l'incremento del reddito delle attività nel 1974. Nella relazione del Direttore al consuntivo si fa presente che il risultato è dovuto sia ad un incremento dei depositi dipendente da varie cause, sia all'incremento dei tassi bancari.

I) a₄ — *Entrate diverse.*

Dal 1971, nella voce in esame ha notevole rilevanza lo sconto sui medicinali di cui alla già citata legge n. 1034 del 1970 (ad esempio, nel 1971, il suo importo — milioni 75 — rappresenta il 91,5% del totale delle entrate stesse; nel 1974, detto sconto — milioni 105 — costituisce il 95,8% del totale del cespite (milioni 204) al netto del ricavo dalla vendita della farmacia — milioni 94,5 — incluso nel conto di che trattasi.

I) b — USCITE.

I) b₁ — *Rate di rendita, indennità e spese.*

Anche per l'Adriatica le spese di che trattasi presentano notevoli aumenti fra un esercizio e l'altro. Nelle relazioni del Direttore sui consuntivi sono indicate talune cause che incidono significativamente sull'entità della spesa e ad esse si fa rinvio.

Tali aumenti fra un esercizio e l'altro sono anche influenzati dalle maggiori spese che in un esercizio si liquidano per oneri relativi a precedenti esercizi. Nella relazione al consuntivo 1974 del Direttore si mette in evidenza che l'aumento è dovuto anche alla circostanza che si è inteso avvicinare l'onere a quanto di competenza dell'esercizio.

Su questi ultimi aspetti si rinvia a quanto già osservato in sede di esame della gestione della Tirrena.

Analogo rinvio si fa in ordine all'esigenza di una più stretta collaborazione fra le parti il cui intervento condiziona l'entità degli oneri della specie.

I) b₂ — *Adeguamento rendite.*

Trattando dei tassi assicurativi si è accennato al deliberato consiliare del 17 giu-

gno 1968, con il quale sono stati approntati i mezzi per far fronte all'onere derivante dalla rivalutazione delle rendite per il triennio 1° luglio 1968 - 30 giugno 1971. Per la rivalutazione delle rendite già costituite per i due trienni successivi non si è provveduto all'adeguamento delle riserve essendosi stabilito di fronteggiare l'onere per tale rivalutazione col sistema a ripartizione anziché a capitalizzazione.

I) b₃ — *Spese generali.*

Le spese generali comprendono le spese per il servizio legale, le spese generali d'amministrazione e quelle per assicurazioni sociali e previdenziali del personale.

Tra le spese generali d'amministrazione hanno notevole rilievo quelle del personale.

Nel seguente prospetto si riporta l'onere per retribuzioni e compensi al personale amministrativo (in milioni di lire):

1966	192,2
1967	196,2
1968	198,0
1969	221,2
1970	251,5
1971	340,6
1972	380,9
1973	418,8
1974	479,6

Dal 1970 al 1973, dette spese e quelle per assicurazioni sociali e previdenziali del personale incidono sul complesso delle spese generali in percentuali varianti dal 78% all'82,2%; nel 1974, se si esclude dalle spese generali l'importo delle imposte (milioni 441,6) la percentuale d'incidenza è dell'82,6%.

I) b₄ — *Accantonamenti ed ammortamenti.*

Riguardano precipuamente la riserva statutaria di cui all'art. 37 dello Statuto, il fondo di quiescenza del personale, il fondo ammortamento immobili.

Nel periodo in esame tali tre titoli hanno avuto l'andamento (in milioni di lire) quale risulta dal seguente prospetto D.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO D

(in milioni di lire)

	1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974
Fondo riserva art. 37	66,9	66,4	69,9	15,6	89,1	94,1	122,5	147,8	175,3
Fondo quiescenza personale	65,4	71,0	79,2	110,3	114,6	190,7	152,0	245,9	271,4
Fondo ammortamento immobili	29,7	29,8	30,7	24,6	26,3	26,8	28,2	28,2	28,8

Come risulta dalle relazioni del Direttore e del Collegio sindacale, gli accantonamenti per la riserva statutaria hanno consentito negli esercizi di che trattasi di avvicinarsi più o meno al limite statutario.

Per quanto concerne il fondo quiescenza personale, in parecchie relazioni è espressamente indicato che esso copre il 100% del fabbisogno.

Il fondo ammortamento immobili fino al 1968 è stato rapportato al 2% del valore degli stessi; dal 1969 in poi, l'aliquota è stata ridotta all'1,50%. Su detto fondo vengono fatte gravare le spese di manutenzione.

Un cenno va fatto per il fondo ammortamento mobili ed impianti. In proposito è da osservare che fino al 1969 tali mobili ed impianti venivano ammortizzati per intero nell'anno d'acquisto; dal 1970, si è adottato il criterio di procedere al loro ammortizzo in ragione del 20% all'anno.

II) — *I risultati economici per singole gestioni.*

Nel seguente prospetto E si riportano i risultati netti delle singole gestioni.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO E

CASSA MARITTIMA ADRIATICA

CONTO ECONOMICO - RISULTANZE NETTE PER GESTIONI
(in milioni di lire)

GESTIONI	1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974
Assicurazione infortuni sul lavoro	+ 86,2	+ 121,2	+ 96,5	+ 142,0	- 65,2	+ 0,8	- 29,8	+ 194,4	- 52,0
Assicurazione malattia (G. fondamentale)	- 19,8	- 81,6	- 35,5	- 41,2	- 84,6	- 296,8	- 95,9	- 6,8	+ 74,2
Assicurazione malattia (G. complementare)	- 19,4	- 72,6	- 15,1	- 22,2	- 94,1	- 307,9	- 361,8	- 438,2	- 569,9
Assistenza economica marittimi temporaneamente inidonei	+ 13,6	+ 14,3	+ 11,6	+ 25,5	+ 23,3	+ 28,9	+ 21,7	+ 29,7	+ 32,5
Assistenza sanitaria familiari marittimi	- 164,5	- 205,0	- 126,3	- 56,9	+ 12,6	- 138,2	- 57,6	- 331,5	+ 381,6
Assistenza sanitaria impiegati società di navigazione, ecc. .	+ 13,4	- 17,0	- 18,1	- 26,2	- 14,3	- 55,6	- 71,6	+ 55,2	+ 66,0
Assicurazione infortuni e malattia a norma contratti collettivi	+ 41,8	+ 56,0	+ 51,1	+ 59,4	+ 84,5	+ 95,1	+ 97,4	+ 168,3	+ 124,3
	- 48,7	- 184,7	- 35,8	+ 80,4	- 137,8	- 673,7	- 497,6	- 328,9	+ 56,7

Da un esame generale del prospetto, si constata che la gestione infortuni sul lavoro ha presentato avanzi in cinque esercizi e disavanzi nei rimanenti; la gestione assicurazione malattie (fondamentale) è stata sempre deficitaria meno che nel 1974; la gestione assicurazione malattie (complementare) ha avuto risultati costantemente negativi; positive sempre le risultanze della gestione assistenza economica ai marittimi temporaneamente inidonei; l'assistenza ai familiari dei marittimi ha avuto risultati negativi, salvo che nel 1970 (+milioni 12,6) e nel 1974 (+milioni 381,6); deficitaria, salvo che nei due ultimi esercizi, la gestione assistenza sanitaria agli impiegati delle società di

navigazione, ecc.; infine, sempre positive le risultanze della gestione assicurazione infortuni e malattie a norma di contratti collettivi.

Le cause che hanno determinato tali risultanze sono molteplici e per esse si fa rinvio ai singoli conti delle gestioni e relativi elementi illustrativi.

Nel prospetto F che segue si evidenziano e raffrontano due di dette cause che, come si è accennato per la Tirrena, non esauriscono il complesso fenomeno, ma del quale costituiscono parte rilevante: l'andamento dei contributi assicurativi e quello delle prestazioni assistenziali.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO F

CONTRIBUTI ASSICURATIVI E PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

(in milioni di lire)

Anno	Assicur. Infortuni		Ass. Malattie (F)		Ass. Malattie (C)		Ass. Marittimi inidonei		Ass. sanitaria fam. marittimi		Ass. sanitaria imp. Soc. navig., ecc.		Ass. contratti collettivi	
	Contri- buti	Presta- zioni (1) (3)	Contri- buti	Presta- zioni (2) (3)	Contri- buti	Presta- zioni (3)	Contri- buti	Presta- zioni	Contri- buti	Presta- zioni (2) (3)	Contri- buti	Presta- zioni (3)	Contri- buti	Presta- zioni
1966	411,8	394,8	925,5	786,4	296,5	269,5	22,6	9,4	638,8	798,9	279,3	268,5	121,6	64,5
1967	411,4	389,7	916,8	826,9	290,3	305,6	22,4	6,8	644,0	844,9	285,7	303,3	104,1	33,8
1968	431,1	430,6	966,7	829,5	376,7	327,7	23,6	10,4	776,6	901,6	301,6	321,3	105,6	37,0
1969	480,2	461,1	1.064,1	948,3	420,7	371,3	26,2	5,0	915,1	973,6	330,8	357,7	121,8	43,4
1970	544,6	535,6	1.236,6	1.137,5	492,5	513,6	31,8	6,4	1.036,3	1.044,1	362,7	385,7	151,7	53,6
1971	572,5	625,7	1.310,0	1.368,4	537,6	727,0	34,5	4,6	1.105,9	1.277,7	386,5	457,0	162,4	54,3
1972	728,4	718,1	1.722,2	1.594,9	577,2	831,9	37,5	13,4	1.247,1	1.359,0	433,1	523,9	183,3	70,3
1973	855,9	698,0	2.099,5	1.838,6	696,4	987,0	44,1	11,4	1.438,2	1.839,3	565,2	545,2	236,5	53,9
1974	1.026,4	866,1	2.478,9	2.115,5	760,8	1.175,7	52,5	16,3	1.565,5	1.268,5	661,4	632,9	303,6	149,7

(1) Dedotto il rimborso dello Stato, per rendite infortuni rischio di guerra: 1966, milioni 263,1; 1967, milioni 252,6; 1968, milioni 273,6; 1969, milioni 287,2; 1970, milioni 278,6; 1971, milioni 322,1; 1972, milioni 356,9; 1973, milioni 346; 1974, milioni 403,9.

(2) Dedotto rimborso legge 676/73: 1973, milioni 14,3; 1974, milioni 30,6 (F). 1973, milioni 156; 1974, milioni 254,8 (Familiari).

(3) Dedotto contributo legge 386/74: 1974, milioni 39,7 (Infortuni). 1974, milioni 533,6 (F). 1974, milioni 124,3 (C). 1974, milioni 632,1 (Familiari), 1974, milioni 397,2 (Impiegati).

Dall'esame del prospetto si rileva che, per l'assicurazione infortuni, i contributi coprono le prestazioni salvo che nel 1971.

Altrettanto dicasi per l'assicurazione malattie (fondamentale). Per la complementare, per l'assistenza sanitaria ai familiari dei marittimi e per l'assistenza sanitaria agli impiegati delle società di navigazione, ecc., in prevalenza i contributi non coprono le prestazioni.

Anche qui valgono le considerazioni svolte per la Tirrena e, cioè, che di fronte a ge-

stioni deficitarie, l'avvalersi degli strumenti a disposizione della Cassa per l'aumento del gettito dei contributi ed una maggiore collaborazione fra i soggetti che condizionano le spese, avrebbero potuto, almeno, contenere la deficitarietà delle risultanze di gestione.

III) — *I risultati economici per categorie di naviglio.*

Il seguente prospetto G mette in evidenza le risultanze nette per categorie di naviglio.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO G

CASSA MARITTIMA ADRIATICA

RISULTATI ECONOMICI PER CATEGORIE DI NAVIGLIO

(in milioni di lire)

Categorie	1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974
Passeggeri	+ 162,3	+ 91,7	+ 84,7	+ 251,5	+ 265,3	+ 119,6	+ 134,4	+ 103,8	+ 88,2
Carico	+ 34,5	- 27,8	- 211,6	+ 118,6	- 17,1	- 314,5	- 187,0	- 163,3	+ 59,0
Velieri e motovelieri	- 16,5	- 8,9	- 37,3	- 8,3	- 23,3	- 9,0	- 23,3	- 16,6	+ 14,8
Pescherecci	- 242,4	- 222,7	- 343,5	- 255,2	- 348,4	- 414,2	- 350,1	- 308,0	- 171,3
Assistenza impiegati Società navigazione, ecc.	+ 13,4	- 17,0	- 18,1	- 26,2	- 14,3	- 55,6	- 71,6	+ 55,2	+ 66,0
Totale	- 48,7	- 184,7	- 525,8	+ 80,4	- 137,8	- 673,7	- 497,6	- 328,9	+ 56,7

(1) Il disavanzo si riduce a milioni 35,8 detraendo il richiamo di contributi per milioni 490.

Dal prospetto si rileva che la categoria « Passeggeri » ha presentato risultati sempre positivi; quella da « Carico » soltanto per due esercizi ha avuto risultanze positive. La categoria « velieri e motovelieri » ha denunciato risultati negativi in tutto il periodo considerato dalla presente relazione meno che nel 1974. Quella, infine, dei « Pescherecci » ha avuto gestioni costantemente deficitarie pur con il sollievo degli interventi statali della legge n. 676 del 1973.

La gestione « Assistenza impiegati delle società di navigazione, ecc. » dopo una serie di risultati negativi, ha avuto gestioni positive dal 1972 in poi.

In ordine ai risultati per categoria, si rinvia a quanto già osservato a proposito della stessa classificazione per la Tirrena.

IV) — Stato patrimoniale.

Nel prospetto H (pagg. 76-77) si riporta lo stato patrimoniale.

Esaminando, intanto, le risultanze globali di esso, si osserva che in tutto il periodo considerato dalla presente relazione, esse sono state sempre deficitarie.

Il deficit patrimoniale al 31 dicembre 1970 è stato attenuato per effetto della concessione del contributo di milioni 212,7 ai sensi del citato art. 25 del D.L. n. 745 del 1970 e dell'utilizzo della riserva dell'assicurazione a norma dei contratti collettivi (milioni 15); quello al 31 dicembre 1974 è stato contenuto nell'importo indicato, fra l'altro, per la concessione del contributo statale di milioni 1.727 di cui al D.M. 13 dicembre 1974.

IV) a — Passando all'esame delle più rilevanti voci dell'attivo si rileva, per quanto concerne gli immobili, che essi non sono distinti a seconda che siano in esercizio od in costruzione; distinzione che, peraltro, è operata nelle relazioni del Direttore e del Collegio sindacale.

I titoli, fino al 1969, sono stati valutati al corso di borsa a fine esercizio. Le variazioni si sono riflesse sul fondo oscillazione titoli,

che nel 1969 è stato totalmente assorbito dalle perdite verificatesi per la diminuzione del prezzo dei titoli.

Dalla relazione del Direttore al consuntivo 1970, si rileva che il 9 novembre 1970 fu deliberato che la valutazione fosse fatta al prezzo d'acquisto; col *plus* valore è stato costituito il fondo di riserva titoli (milioni 52), destinato a coprire eventuali perdite per vendite anticipate, ecc.

Il Collegio sindacale, nella relazione al citato consuntivo ha fatto presente che in sede di adozione di detta delibera ritenne che il criterio adottato potesse considerarsi corretto avuto riguardo alle specifiche funzioni di beni da reddito cui assolve il portafoglio in un ente come la Cassa.

Nei quattro esercizi successivi le variazioni della voce titoli riflettono acquisti ed estrazioni; è rimasto fermo il fondo riserva titoli.

I depositi in c/c presentano notevoli incrementi dal 1971 in poi. Nelle relazioni di accompagnamento ai consuntivi è messo in evidenza, fra l'altro, che l'aumento è dovuto ad accantonamenti per passività in contestazione (con l'INAM), ed all'accredito del contributo statale a diminuzione dei debiti verso gli enti ospedalieri nel dicembre 1974 mentre i pagamenti dei debiti stessi sono avvenuti nel gennaio successivo.

I crediti verso gli armatori sono costituiti dai normali contributi assicurativi (nel 1968 anche dai contributi dovuti per la rivalutazione delle rendite di cui si è fatto cenno altrove). Dagli allegati, si nota che, in genere, l'entità dei crediti relativi ai precedenti esercizi non è rilevante e che, per buona parte, trattasi di conguagli che (è evidenziato nelle relazioni del Direttore) vengono effettuati nei primi mesi dell'esercizio successivo. (Ad esempio, al 31 dicembre 1974, il credito è costituito per 20 milioni da partite del 1973 e precedenti esercizi e per 2 miliardi e 63 milioni da crediti dell'esercizio).

Circa i « crediti verso lo Stato », si è già rilevato che essi, fino al 1972, concernono le rendite per rischi di guerra e, dal 1973 in poi, anche i rimborsi di cui alla legge n. 676 del 1973.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CASSA MARITTIMA ADRIATICA	SITUAZIONE PATRIMONIALE (in milioni di lire)										PROSPETTO H
	1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974		
Attivo											
Immobili	1.484,4	1.489,9	1.532,7	1.642,7	1.750,6	1.784,9	1.878,6	1.878,6	1.923,2		
Titoli	1.078,8	1.278,9	1.339,9	1.496,2	1.473,7	1.683,8	1.751,7	1.685,9	1.593,1		
Mutui	133,6	141,3	164,7	179,3	169,8	177,3	183,0	197,9	229,2		
Depositi in c/c	215,8	365,1	543,7	558,2	754,3	1.380,3	2.402,4	4.313,4	10.042,6		
Cassa	2,3	8,2	2,1	2,7	4,0	2,0	5,8	7,6	2,8		
Crediti verso armatori	1.083,8	740,1	1.113,5	1.154,9	1.246,3	1.755,8	1.808,6	1.834,0	2.084,0		
Crediti verso lo Stato	312,8	259,6	278,9	313,4	496,2	325,6	412,3	928,6	863,7		
Crediti diversi	240,5	180,4	131,5	183,4	314,4	230,7	396,2	646,7	450,3		
Mobili e impianti	—	—	—	—	37,4	42,8	65,6	76,8	93,8		
Totale attivo	4.552,0	4.463,5	5.107,0	5.530,8	6.246,7	7.383,2	8.904,2	11.569,5	17.282,7		
Disavanzo	378,0	562,8	598,6	518,3	428,4	1.102,1	1.599,6	1.928,5	1.871,9		
Conti d'ordine	4.930,0	5.026,3	5.705,6	6.049,1	6.675,1	8.485,3	10.503,8	13.498,0	19.154,6		
Valori fondo previdenza personale	22,6	23,3	23,5	23,8	23,7	22,6	22,9	24,5	24,9		
Armatori per contributi a favore altri enti	257,2	153,8	154,9	206,7	263,2	461,9	481,0	543,9	775,1		
	5.209,8	5.203,4	5.884,0	6.279,6	6.962,0	8.969,8	11.007,7	14.066,4	19.954,6		

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CASSA MARITTIMA ADRIATICA	SITUAZIONE PATRIMONIALE (in milioni di lire)										PROSPETTO H
	1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974		
Passivo											
Riserva gen. statutaria	723,8	790,3	860,2	875,8	964,8	1.059,0	1.181,5	1.329,2	1.504,5		
Riserve matematiche	2.427,3	2.390,9	2.818,1	2.859,4	3.067,2	3.092,8	3.194,8	3.265,1	3.399,6		
Fondo ammortamento immobili e straordinaria manutenzione	38,3	54,3	81,9	104,7	112,1	130,4	136,8	141,9	162,2		
Fondo ammortamento mobili e impianti	—	—	—	—	7,5	16,0	29,2	44,6	63,3		
Altri fondi di riserva	113,9	113,4	127,1	75,0	112,0	112,0	112,0	112,0	512,0		
Rate di rendita, indennità e spese di cura da pagare	589,9	551,9	675,4	782,8	812,1	1.463,8	1.941,3	3.242,8	6.004,2		
Debiti verso armatori	60,0	104,7	68,3	81,6	119,4	119,0	108,1	207,9	209,8		
Debiti diversi	447,7	442,8	449,6	542,4	661,7	1.546,6	2.800,7	4.000,8	6.058,7		
Fondi quiescenza e previdenza personale	529,1	578,0	625,0	727,4	818,3	945,6	999,4	1.153,7	1.240,3		
Totale passivo	4.930,0	5.026,3	5.705,6	6.049,1	6.675,1	8.485,3	10.503,8	13.498,0	19.154,6		
Conti d'ordine											
Fondo previdenza personale . . .	22,6	23,3	23,5	23,8	23,7	22,6	22,9	24,5	24,9		
Altri enti	257,2	153,8	154,9	206,7	263,2	461,9	481,0	543,9	775,1		
	5.209,8	5.203,4	5.884,0	6.279,6	6.962,0	8.969,8	11.007,7	14.066,4	19.954,6		

Quanto ai « crediti diversi », va notato che essi comprendono, tra le altre partite, quelle in relazione a prestazioni effettuate per le consorelle, i crediti per sconto sui medicinali, affitti ed interessi.

Circa il mobilio e gli impianti, si è accennato già alla circostanza che, fino al 1969 compreso, le spese sostenute venivano ammortizzate interamente nell'anno stesso nel quale avevano luogo e che, dal 1970 in poi, tali spese vengono indicate in apposita voce dell'attivo del conto patrimoniale, inscrivendo al passivo dello stesso il correlativo fondo di ammortamento.

IV) b — Circa le voci più rappresentative del passivo, si fa rinvio a quanto osservato in sede di esame del conto economico relativamente alla riserva generale statutaria, alle riserve matematiche, al fondo ammortamento immobili, al fondo ammortamento mobili ed impianti, al fondo quiescenza personale.

In ordine agli « altri fondi di riserva » si rileva che essi, dal 1970 in poi, sono costituiti dal fondo di riserva su titoli, dal fondo di riserva per contributi inesigibili e da quello per le coassicurazioni. Nel 1974 è compreso anche il fondo di riserva per interessi passivi (400 milioni) per fronteggiare l'onere relativo agli interessi legali da corrispondere all'INAM su contributi di spettanza dello stesso, oggetto di contestazione ormai definita.

Quanto ai debiti per rate di rendita, indennità e spese di cura da pagare, già si nota nel 1971 un notevolissimo aumento.

Tali debiti aumentano in seguito in maniera sensibilissima: per il 1973, la relazione del Direttore fa cenno all'accumulo di conti ospedalieri dell'esercizio di competenza e di quelli precedenti; per il 1974, nella relazione dello stesso si evidenzia che l'aumento è dovuto sia all'incremento delle spese, sia al più esatto accertamento degli oneri che gravano sull'esercizio.

Relativamente ai « Debiti diversi » va rilevato che parte notevole di essi è costituita da quelli verso l'INAM, di cui si è fatto cenno (milioni 1.093 al 31 dicembre 1971; milioni 2.108 al 31 dicembre 1972; milioni 3.275 al 31 dicembre 1973; milioni 4.645 al 31 dicembre 1974).

V) — *L'art. 65 della legge 30 aprile 1969 n. 153.*

A completamento dell'esame dello stato patrimoniale, si riferisce sull'applicazione dell'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153.

In proposito la Cassa ha fatto presente che, per il 1970, presentò un piano che prevedeva anche un limitato investimento immobiliare per strutture ad uso istituzionale, piano che fu approvato con D.M. 18 agosto 1970.

Per il 1971, ha soggiunto la Cassa, presentò un piano d'investimento di 300 milioni riguardante l'acquisto di titoli di Stato, che fu approvato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale con lettera 26 aprile 1971, n. 17/100-146, la cui realizzazione avvenne parte nel 1971 e parte nel 1972.

La Cassa ha altresì comunicato che nessun piano d'investimento è stato presentato per il 1972 e per il 1973 in quanto l'incremento dei costi ed il freno posto dagli organi ministeriali e dalla Categoria armatoriale all'adeguamento dei contributi ha portato il bilancio in disavanzo e si è reso pertanto inattuale qualsiasi nuovo investimento.

Ha, infine, partecipato che, considerata la situazione finanziaria, nessun piano d'investimento è stato previsto per il 1974.

VI) — *La situazione amministrativa.*

La situazione amministrativa è evidenziata nel seguente prospetto I:

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO I

CASSA MARITTIMA ADRIATICA

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(in milioni di lire)

	1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974
Cassa e depositi in c/c (1)	218,6	374,6	547,3	563,5	769,0	1.395,8	2.425,9	4.340,3	10.065,9
Residui attivi esercizi precedenti	463,2	170,3	21,7	364,6	202,1	62,2	254,6	698,6	518,2
Residui attivi dell'esercizio	1.431,1	1.163,6	1.657,1	1.493,8	2.117,8	2.711,8	2.843,5	3.254,6	3.654,9
	2.112,9	1.708,5	2.226,1	2.421,9	3.088,9	4.169,8	5.524,0	8.293,5	14.239,0
Residui passivi esercizi precedenti	124,4	79,2	61,2	105,6	134,8	694,2	2.140,3	3.960,1	6.819,5
Residui passivi dell'esercizio	1.230,3	1.174,1	1.286,9	1.507,9	1.721,4	2.897,1	3.190,8	4.035,3	6.228,3
	1.354,7	1.253,3	1.348,1	1.613,5	1.856,2	3.591,3	5.331,1	7.995,4	13.047,8
Avanzo (+) disavanzo (—)	+ 758,2	+ 455,2	+ 878,0	+ 808,4	+ 1.232,7	+ 578,5	+ 192,9	+ 298,1	+ 1.191,2
	2.112,9	1.708,5	2.226,1	2.421,9	3.088,9	4.169,8	5.524,0	8.293,5	14.239,0

(1) Compresi i depositi in c/c dei conti d'ordine.

Sulla consistenza della liquidità si è fatto cenno in sede di esame dello stato patrimoniale e, pertanto, si fa riferimento a quanto svolto in quella sede.

Circa i residui attivi, quelli degli esercizi precedenti, specie nei due ultimi esercizi sono di notevole importo; in proposito si segnala l'esigenza di provvedere sollecitamente al loro introito; di maggiore rilievo sono quelli dei singoli esercizi; per la parte relativa ai contributi assicurativi si sottolinea la necessità di stabilire i contributi medesimi per quanto lo consenta la tempestiva disponibilità dei mezzi necessari per la loro

fissazione, in misura la più approssimata possibile per tempo, onde assicurare la loro riscossione nell'esercizio e ridurre i relativi residui al minimo.

In ordine, infine, ai residui passivi, oltre all'aumento di quelli relativi agli esercizi precedenti, dovuto in gran parte al debito verso l'INAM, si nota una notevole crescita per quelli dei singoli esercizi, specialmente dal 1971 in poi, dovuta in gran parte all'aumento delle spese ed a quanto già rilevato sull'adeguamento di esse agli oneri propri dell'esercizio.

PARTE SPECIALE

I CONSUNTIVI DELLA CASSA MARITTIMA MERIDIONALE

PAGINA BIANCA

I conti consuntivi, salvo che per gli esercizi 1967 e 1968, sono stati approvati dal Consiglio d'Amministrazione oltre i termini statutari.

I) — *Il conto economico generale.*

Il conto economico generale, come risulta dal seguente prospetto A, si è chiuso praticamente in pareggio nel 1967 e in disavanzo negli esercizi successivi.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CASSA MARITTIMA MERIDIONALE	CONTO ECONOMICO (in milioni di lire)										PROSPETTO A	
	1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974			
ENTRATE												
Contributi assicurativi	5.413,0	5.191,6	5.115,5	5.853,8	7.152,8	10.292,0	13.688,1	14.277,6	16.164,7			
Rimborsi dallo Stato per rendite rischio di guerra e legge 16-10-1973 n. 676	158,5	139,1	135,9	166,2	160,5	132,3	215,7	521,9 (1)	847,5 (1)			
Altri contributi e proventi vari	174,4	188,9	190,8	263,1	271,8	329,4	468,6	656,0	721,8			
Redditi attività	277,2	373,1	486,3	485,6	567,1	471,7	342,9	460,0	854,4			
Entrate diverse	208,1	224,8	248,9	218,3	124,1	238,2	844,1	384,9	282,7			
Ripporto avanzo anno precedente	—	—	12,9	—	—	—	—	—	—			
Utilizzo riserve	—	—	970,8	—	—	—	—	—	—			
Utilizzo fondo ammortamento immobili e riserva coassicurazioni	—	—	—	—	203,6	—	—	—	—			
Totale	6.231,2	6.117,5	7.161,1	6.987,0	8.479,9	11.463,6	15.559,4	16.300,4	18.871,1			
Disavanzo	—	—	85,7	518,7	1.001,4	3.647,7	990,6	283,3	808,1			
	6.231,2	6.117,5	7.246,8	7.505,7	9.481,3	15.111,3	16.550,0	16.583,7	19.679,2			

(1) Rimborso di cui alla legge 16 settembre 1973, n. 676: 1973: milioni 334,3; 1974: milioni 660,1.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CASSA MARITTIMA MERIDIONALE

PROSPETTO A

CONTO ECONOMICO
(in milioni di lire)

USCITE	1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974
Rate di rendita, indennità e spese	4.203,9	4.578,2	5.226,5	6.042,9	7.777,5	13.424,6	14.459,4	13.936,8	15.955,6
Adeguamento riserve matematiche	127,8	188,4	978,7	188,0	277,1	368,0	194,6	314,0	729,0
Riassicurazioni e coassicurazioni	91,2	92,2	106,0	97,0	101,3	133,4	194,8	112,1	118,9
Contributi obbligatori	41,3	44,6	48,1	53,3	64,7	56,6	98,4	146,1	167,2
Spese generali	527,2	568,9	676,2	738,3	821,7	807,9	1.020,4	1.161,1	1.584,1
Uscite diverse	70,6	39,8	4,7	59,8	24,9	60,9	105,0	192,2	402,1
Accantonamenti e ammortamenti	1.148,4	592,5	206,6	326,4	414,1	259,9	477,4	721,4	722,3
Totale	6.210,4	6.104,6	7.246,8	7.505,7	9.481,3	15.111,3	16.550,0	16.583,7	19.679,2
Avanzo	20,8	12,9	—	—	—	—	—	—	—
Totale	6.231,2	6.117,5	7.246,8	7.505,7	9.481,3	15.111,3	16.550,0	16.583,7	19.679,2

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si esaminano le voci più rilevanti del conto economico generale.

I) a — ENTRATE

I) a₁ — *Contributi assicurativi.*

Tali contributi costituiscono, rispetto al complesso delle entrate, aliquote oscillanti

fra l'83,7% e l'89,7%; il rapporto, nel 1968, si allontana sensibilmente (71,4%) da quello degli altri esercizi in quanto fra le entrate è stato compreso l'utilizzo di talune riserve.

Analogamente a quanto operato per la Tirrena e l'Adriatica, si è redatto il seguente prospetto B, ove sono evidenziati il naviglio, gli equipaggi, le retribuzioni ed i contributi assicurativi.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO B

Anno	P.fi e m/n da passeggeri				P.fi e m/n da carico e rimorchiatori				Velieri e motovelieri				Pescherecci			
	Unità iscritte	Perso-nale equip.	Retri-buzioni (in milioni di lire)	Contri-buti (in milioni di lire)	Unità iscritte	Perso-nale equip.	Retri-buzioni (in milioni di lire)	Contri-buti (in milioni di lire)	Unità iscritte	Perso-nale equip.	Retri-buzioni (in milioni di lire)	Contri-buti (in milioni di lire)	Unità iscritte	Perso-nale equip.	Retri-buzioni (in milioni di lire)	Contri-buti (in milioni di lire)
1966	117	3.645	6.792	1.126	705	11.135	19.138	3.276	302	1.037	196	43	1.956	12.132	2.418	676
1967	130	4.205	7.311	900	739	11.658	20.287	3.274	271	976	181	40	1.950	12.272	2.429	659
1968	136	3.990	8.372	992	758	11.224	21.071	3.107	234	778	175	38	2.042	12.250	2.164	669
1969	130	4.460	10.000	1.244	825	11.513	22.544	3.434	217	710	171	41	2.107	12.118	2.281	785
1970	133	4.338	11.807	1.423	881	13.310	31.172	4.440	225	695	219	51	2.055	12.164	2.292	812
1971	156	7.712	22.727	3.020	886	14.187	38.934	5.703	193	722	409	59	2.007	11.484	3.427	921
1972	155	7.580	24.323	3.932	893	13.864	45.302	7.762	202	747	482	75	2.023	11.386	3.367	1.219
1973	166	7.309	28.238	4.247	892	13.780	49.727	7.954	196	788	397	76	2.019	11.386	2.445	1.344
1974	174	7.394	30.863	4.617	893	13.179	59.975	9.482	195	626	509	80	1.963	10.231	3.959	1.245

Per quanto riguarda le navi passeggeri e relativi equipaggi, si rileva che essi, nel 1974, raffrontati col 1966, sono aumentati del 48,7% e del 102,8% rispettivamente; tra gli stessi esercizi, si osserva un aumento del 26,6% nel numero delle navi e del 18,3% in quello delle persone d'equipaggio per quanto attiene al naviglio da carico.

Si osserva, cioè, il fenomeno contrario a quello rilevato per la Tirrena; detti aumenti, insieme all'andamento crescente della spesa ed al non adeguamento dei tassi contributivi hanno determinato le situazioni deficitarie di gestione di cui dianzi si è discusso.

Fra i due esercizi sopra indicati, si nota una diminuzione del 35,5% nel numero dei velieri e motovelieri e del 39,7% in quello del personale d'equipaggio; per i pescherecci, sempre fra detti due esercizi, rimane quasi invariato il numero dei natanti e diminuisce del 15,7% il personale d'equipaggio.

Con l'occasione, quanto ai pescherecci, si rileva che, malgrado la riduzione di cui sopra, la Meridionale ha sempre il maggior numero di marittimi rispetto alle altre due Casse (la Tirrena da 3.686 nel 1966 passa a 2.256 nel 1974; l'Adriatica da 6.094 nel 1966 va a 4.706 nel 1974; la Meridionale da 12.132 nel 1966 passa a 10.231 nel 1974).

Relativamente al volume delle retribuzioni, si rinvia a quanto esposto in sede di esame della gestione della Tirrena.

In ordine ai tassi contributivi, nel periodo considerato sono state adottate diverse deliberazioni; qui si cita la delibera 27 novembre 1967 con la quale sono state apportate riduzioni ai tassi stessi per le categorie passeggeri e da carico, che, come si rileva

dalla relazione del Direttore al consuntivo dell'anno 1967 hanno ridotto di oltre il 24% l'onere per le navi passeggeri e di poco meno del 9% quello per le navi da carico.

Sono aumentate le retribuzioni degli impiegati delle società di navigazione ed i contributi assicurativi (nell'ultimo triennio, per esempio, rispettivamente da milioni 4.153 nel 1972 a milioni 5.779 nel 1974 e da milioni 312 nel 1972 a milioni 433 nel 1974).

Anche per tale personale sono state adottate delibere sui tassi contributivi; si cita la delibera 11-18 novembre 1974 con la quale, con decorrenza 1 gennaio 1974, la retribuzione convenzionale per i dirigenti è stata elevata a L. 8.500.000 annue.

Vale anche per la Meridionale la considerazione formulata per le altre Casse e, cioè, che, atteso l'andamento della gestione, tassi contributivi maggiori e differente fissazione delle retribuzioni convenzionali avrebbero, quanto meno, concorso a determinare risultanze meno sfavorevoli.

I) a₂ — *Rimborsi da parte dello Stato.*

Come evidenziato per la Tirrena, essi, fino al 1972, riguardano soltanto le rendite per rischi di guerra; nel 1973 e 1974 comprendono anche gli esborsi relativi alle provvidenze disposte a favore dei marittimi imbarcati su navi da pesca e loro familiari; dalle spese rimaste da pagare sono dedotti nel 1974 i contributi della legge n. 386 del 1974.

I) a₃ — *I redditi delle attività.*

Essi, in migliaia di lire e distintamente per singoli cespiti, risultano dal seguente prospetto C.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO C

REDDITI DELLE ATTIVITÀ'
(in migliaia di lire)

Anno	Interessi su titoli	Interessi su mutui	Redditi immobiliari	Interessi su depositi ecc.
1966	84.173,1	4.188,0 (1)	21.178,1	167.709,6
1967	95.956,4	5.193,5 (1)	24.289,1	247.712,0
1968	91.039,4	5.824,7 (1)	125.251,1	264.180,3
1969	85.679,3	5.879,3 (1)	125.190,9	268.874,1
1970	82.858,8	5.244,1 (1)	142.904,4	336.106,5
1971	121.312,8	4.568,9 (1)	152.204,3	193.610,2
1972	132.021,7	3.963,2 (1)	156.254,0	50.722,4
1973	123.001,9	3.722,6 (2)	156.028,9	177.304,5
1974	111.951,9	3.526,8 (2)	156.018,0	582.936,3

(1) Comprende anche interessi su prestiti al personale (di poco rilievo).

(2) Comprende soltanto interessi su prestiti ipotecari al personale.

L'incremento, nel 1968, dei redditi immobiliari, come rilevasi dalla relazione del Direttore al consuntivo, è dovuto in buona parte ai fitti figurativi della nuova sede.

Rilevante la diminuzione degli interessi sui depositi e conti correnti nel 1972 dovuta alla minore liquidità; per il 1973 ed il 1974, le relazioni ai relativi consuntivi mettono in evidenza che gli aumenti degli interessi della specie sono dovuti in gran parte ai maggiori tassi corrisposti dalle banche.

I) a₄ — Entrate diverse.

Anche per la Meridionale, della posta in esame costituisce parte notevole lo sconto sui medicinali di cui alla già citata legge n. 1034 del 1970 (contabilizzato nel conto economico a partire dall'esercizio 1972): milioni 482,8 nel 1972; milioni 250,4 nel 1973; milioni 242,8 nel 1974.

I) a₅ — L'utilizzo di riserve.

Tra le entrate del conto economico dell'esercizio 1968 figura la voce « utilizzo riserve » per l'importo di milioni 970,8.

Trattasi, per milioni 870,8, dell'accantonamento che era stato effettuato gradualmente per fronteggiare l'onere (previsto in circa 1 miliardo) che sarebbe derivato dalla rivalutazione delle rendite per il triennio luglio 1968-giugno 1971 e che è stato destinato in parte (milioni 470,9) a detto scopo; la differenza, unitamente alla riserva di 100 milioni per rischi straordinari, è stata utilizzata per le altre esigenze dell'esercizio.

Nel conto economico dell'esercizio 1970, fra le entrate è compresa la voce « utilizzo fondo ammortamento immobili e riserva coassicurazioni » per milioni 203,6 (il fondo ammortamento immobili è stato utilizzato per milioni 100,6, quello per le coassicurazioni per milioni 103).

Il Collegio sindacale, per quanto concerne il fondo ammortamento immobili, data la sua caratteristica di posta correttiva dell'attivo, ha rilevato l'inammissibilità di procedere alla riduzione sopra indicata. Il Ministero del tesoro convenendo in tale avviso, ha rappresentato a quello del lavoro e della previdenza sociale l'esigenza di reintegrare il predetto fondo e di rettificare corrispondentemente le risultanze dell'esercizio.

Ora, in effetti, il fondo in parola ha lo scopo di rettificare i valori dei beni in relazione al deperimento che subiscono per lo scorrere del tempo e, quindi, non può avere un utilizzo diverso.

La Corte, pertanto, rileva la fondatezza dell'osservazione mossa dal Collegio sindacale e conviene sull'esigenza prospettata dal Ministero del tesoro.

D) b — USCITE

1) b₁ — *Rate di rendita, indennità e spese.*

L'aumento di questa voce è notevolissimo. Alle cause di carattere generale che hanno determinato l'aumento medesimo (già indicate per le altre Casse) va aggiunto nel caso della Meridionale l'aumento del personale d'equipaggio delle navi « passeggeri » e « da carico ».

Inoltre è da considerare quanto il Collegio sindacale osserva nella relazione al consuntivo 1974 a proposito dell'aumento dei debiti e dei crediti, nel senso che esso è dovuto anche ad un sempre crescente ritardo nella contabilizzazione di talune partite, che ha come conseguenza l'attribuzione al conto economico di oneri ad esso competenti « sempre più sotto forma di previsioni che di effettivo risultato ».

Si rinvia per tali spese a quanto osservato per la Tirrena e l'Adriatica.

I) b₂ — *Adeguamento riserve matematiche.*

L'aumento nel 1968 dipende anche dalla parziale attribuzione alle riserve stesse dell'onere derivante dalla rivalutazione delle rendite per il periodo luglio 1968-giugno 1971.

Nel 1971 e 1974, per tale rivalutazione la Meridionale ha operato come già indicato per le consorelle.

I) b₃ — *Spese generali.*

Tali spese comprendono quelle per il servizio legale, quelle generali di amministrazione e gli oneri per assicurazioni sociali e previdenza personale.

Tra le spese generali d'amministrazione hanno notevole rilievo quelle concernenti le retribuzioni al personale amministrativo.

Come per le altre Casse, si riporta nel seguente prospetto l'onere relativo a tali retribuzioni (in milioni di lire):

1966	311,2
1967	321,1
1968	340,8
1969	383,2
1970	416,1
1971	376,0
1972	447,2
1973	503,5
1974	561,1

Nel 1970, dette spese e quelle per assicurazioni sociali e previdenza personale (escluse le assicurazioni per il servizio ambulatoriale) rappresentano, rispetto al complesso delle spese generali (con l'esclusione di cui sopra) il 69,2%; nel triennio successivo, tale percentuale scende al 60,5% in cifra tonda a causa di riduzione nelle spese di personale e di aumento nelle spese di cancelleria e stampati, di manutenzione, di programmazione organizzativa; nel 1974, la percentuale medesima scende ancora al 49,5% per maggiori spese di cancelleria, per spese di programmazione organizzativa e per l'inclusione di oneri fiscali (IRPEG, ILOR).

I) b₄ — *Accantonamenti ed ammortamenti.*

Concernono soprattutto la riserva statutaria ed i fondi quiescenza personale.

Essi nel periodo considerato dalla presente relazione hanno avuto l'andamento (in milioni di lire) quale risulta dal seguente prospetto D.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		PROSPETTO D	
1966:	Riserva generale	145,4	Nelle relazioni del Direttore ai consuntivi, si rileva che le condizioni di bilancio hanno consentito, in generale, di effettuare soltanto gli accantonamenti obbligatori.
	Fondi personale	151,1	
1967:	Riserva generale	137,9	Invero, con riferimento agli ultimi esercizi, sono stati effettuati accantonamenti, oltre a quelli di cui sopra, di 50 milioni annui negli esercizi 1973 e 1974 al fondo ammortamento immobili e straordinaria manutenzione, di 50 milioni al fondo ammortamento mobili ed impianti nel 1973 e di 50 milioni al fondo oscillazione titoli nel 1974.
	Fondi personale	110,3	
1968:	Riserva generale	128,4	Va, peraltro, rilevato che sulle spese generali di amministrazione e su quelle per il servizio ambulatoriale vengono fatti gravare oneri di manutenzione e sistemazione varie.
	Fondi personale	78,3	
1969:	Riserva generale	140,8	II) — <i>I risultati economici per singole gestioni.</i>
	Fondi personale	185,6	
1970:	Riserva generale	170,3	Nel seguente prospetto E si riportano le risultanze nette delle singole gestioni.
	Fondi personale	171,2	
1971:	Riserva generale	115	
	Fondi personale	144,8	
1972:	Riserva generale	294,2	
	Fondi personale	183,3	
1973:	Riserva generale	305,9	
	Fondi personale	315,5	
1974:	Riserva generale	393,3	
	Fondi personale	229	

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO E

CASSA MARITTIMA MERIDIONALE

CONTO ECONOMICO - RISULTANZE NETTE PER GESTIONI
(in milioni di lire)

GESTIONI	1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974
Assicurazione infortuni sul lavoro	- 255,1	+ 62,8	+ 233,6	+ 53,6	+ 40,1	- 542,8	- 26,7	+ 249,9	- 250,8
Assicurazione malattie (G. fondamentale)	+ 280,3	+ 53,3	+ 22,9	- 202,0	- 219,3	- 2.530,5	- 1.398,3	- 1.265,7	- 314,9
Assicurazione malattie (G. complementare)	+ 134,8	+ 13,4	- 99,7	- 176,7	- 412,4	- 1.002,1	+ 14,9	- 613,3	- 105,0
Assistenza economica marittimi temporaneamente inidonei	+ 17,3	+ 34,8	+ 41,6	+ 36,7	+ 53,8	+ 88,4	+ 93,0	+ 81,6	+ 104,8
Assistenza sanitaria familiari marittimi	- 233,3	- 275,0	- 438,6	- 371,5	- 735,3	+ 18,1	+ 6,3	+ 1.137,6	+ 46,2
Assistenza sanitaria impiegati soc. navigazione, ecc.	+ 32,8	+ 39,0	+ 37,3	+ 3,2	+ 93,8	+ 78,9	+ 57,8	+ 52,6	+ 54,2
Assistenza infortuni e malattie a norma contratti collettivi	+ 44,0	+ 84,6	+ 117,2	+ 138,0	+ 177,9	+ 242,3	+ 262,4	+ 74,0	- 342,6
	+ 20,8	+ 12,9	- 85,7	- 518,7	- 1.001,4	- 3.647,7	- 990,6	- 283,3	- 808,1

Da esso si rileva che la gestione infortuni sul lavoro ha dato risultati ora positivi ora deficitari.

Quasi sempre negative le risultanze delle gestioni malattie (fondamentale e complementare).

Costantemente positivi i risultati della gestione assistenza economica ai marittimi temporaneamente inidonei e della gestione assistenza sanitaria agli impiegati delle società di navigazione, eccetera.

La gestione assistenza ai familiari dei marittimi ha avuto risultanze negative in una prima parte del periodo considerato e positive, ma in differente misura, nella seconda parte.

Sempre positivi, infine, i risultati della gestione assistenza infortuni e malattie a norma dei contratti collettivi, salvo che nel 1974.

Come già evidenziato per le altre Casse, le cause che hanno determinato tali risultanze sono molteplici e per esse si fa rinvio ai singoli conti delle gestioni e relativi elementi illustrativi.

Anche qui (prospetto F), se ne evidenziano e raffrontano due che, come avvertito per le Casse consorelle, non esauriscono il complesso fenomeno, ma ne costituiscono parte rilevante: l'andamento dei contributi assicurativi e quello delle prestazioni assistenziali.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO F

CASSA MARITTIMA MERIDIONALE
CONTRIBUTI ASSICURATIVI E PRESTAZIONI ASSISTENZIALI
 (in milioni di lire)

Anno	Assicur. Infortuni		Assicur. Malattie (f)		Assicur. Malattie (c)		Ass. Marittimi indonei		Ass. sanitaria familiari marittimi		Ass. sanitaria imp. Soc. nav., ecc.		Ass. contratti collettivi	
	Contributi (1) (3)	Prestazioni (1) (3)	Contributi (2) (3)	Prestazioni (2) (3)	Contributi (2) (3)	Prestazioni (2) (3)	Contributi (2) (3)	Prestazioni (2) (3)	Contributi (2) (3)	Prestazioni (2) (3)	Contributi (2) (3)	Prestazioni (2) (3)	Contributi (2) (3)	Prestazioni (2) (3)
1966	1.153,6	610,6	1.753,5	1.242,7	705,6	518,6	43,2	27,2	1.411,1	1.469,4	219,9	169,8	126,1	7,3
1967	1.220,5	644,2	1.536,5	1.350,4	587,0	553,4	45,4	10,6	1.435,5	1.674,2	234,7	197,3	131,9	9,0
1968	991,2	665,0	1.575,9	1.489,3	615,3	694,6	48,0	7,4	1.500,7	2.079,2	240,1	165,6	144,3	— 10,5 (4)
1969	1.094,3	857,6	1.722,0	1.753,6	683,2	825,1	53,0	16,1	1.891,9	2.182,7	251,2	220,5	158,1	20,8
1970	1.302,4	1.034,5	2.182,2	2.220,8	845,7	1.223,3	68,9	15,3	2.287,9	2.949,6	267,9	152,6	198,0	21,2
1971	1.039,8	1.271,8	2.682,3	5.001,1	2.165,8	3.117,3	100,7	12,8	3.759,4	3.689,3	286,7	182,9	257,3	16,8
1972	1.776,1	1.524,9	4.108,9	4.753,4	2.845,8	2.851,7	113,7	22,7	4.253,9	4.820,1	311,5	249,8	278,2	21,0
1973	1.953,9	1.474,3	4.164,1	4.880,5	2.592,7	3.072,1	124,6	42,0	4.976,9	3.692,2	389,0	261,1	76,4	2,7
1974	2.221,9	1.586,0	5.650,4	4.280,1	3.451,2	3.003,1	146,6	40,7	4.144,0	1.158,5	433,6	200,1	117,1	442,8

(1) Dedotto rimborso Stato rendite rischio di guerra: 1966, milioni 158,5; 1967, milioni 139,1; 1968, milioni 135,9; 1969, milioni 166,2; 1970, milioni 160,5; 1971, milioni 132,4; 1972, milioni 215,8; 1973, milioni 187,6; 1974, milioni 181,5.

(2) Dedotto a calcolo rimborso legge 676/73: 1973, milioni 73,6; 1974, milioni 82,3 (f); 1973, milioni 260,7; 1974, milioni 539,5 (familiari marittimi); 1974, milioni 38,8 (c).

(3) Dedotto contributo legge 386/74: 1974, milioni 93,3 (infortuni); 1974, milioni 445,4 (f); 1974, milioni 180,9 (c); 1974, milioni 1.413,9 (familiari marittimi); 1974, milioni 67,6 (impiegati).

(4) Le somme riportate fra le entrate quali indennità e spese ancora da pagare al principio dell'esercizio sono superiori a quelle pagate e da pagare alla fine dell'esercizio per competenza e residui indicate alle uscite.

Dal prospetto è dato rilevare che nella gestione « infortuni sul lavoro » soltanto nel 1971 i contributi non hanno coperto le prestazioni.

Per la gestione « assicurazione malattie-fondamentale » negli esercizi 1967 e 1968 i contributi superano le prestazioni, mentre negli esercizi successivi la situazione si capovolge eccetto che nel 1974.

Per la gestione « assicurazione malattie-complementare » soltanto per il 1967 ed il 1974 i contributi superano le prestazioni.

Nella gestione « assistenza sanitaria ai familiari dei marittimi », in tre esercizi i contributi superano le prestazioni; nei rimanenti si rileva il contrario.

Prestazioni coperte dai contributi evidenziano le gestioni « assicurazione marittimi temporaneamente inidonei » e « assicurazione impiegati società di navigazione, ecc. ».

Tranne che nell'esercizio 1974, i contributi superano le prestazioni in tutti gli altri esercizi nella gestione « assicurazione a norma dei contratti collettivi di lavoro ».

Come per le altre Casse, si considera che, di fronte a gestioni deficitarie, l'avvalersi degli strumenti a disposizione della Cassa per l'aumento del gettito dei contributi ed una maggiore collaborazione fra i soggetti che condizionano le spese avrebbero potuto contenere la deficiarietà delle risultanze.

III) — *I risultati economici per categorie di naviglio.*

Il seguente prospetto G mette in evidenza i risultati economici per categorie di naviglio.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO G

CASSA MARITTIMA MERIDIONALE

RISULTATI ECONOMICI PER CATEGORIE DI NAVIGLIO
(in milioni di lire)

Categorie	1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974
Passeggeri	+ 214,5	- 35,5	+ 1,8	- 77,0	- 421,8	- 1.330,5	- 308,6	+ 36,2	- 504,3
Carico	+ 32,5	+ 165,1	+ 151,8	- 241,5	- 219,2	- 1.661,3	- 198,7	- 281,3	- 128,7
Velieri e motovelieri	- 75,9	- 49,5	- 15,5	- 11,9	- 19,4	- 8,6	- 58,1	- 20,1	+ 64,0
Pescherecci	- 183,1	- 106,2	- 261,2	- 191,5	- 434,7	- 726,1	- 483,0	- 70,8	- 293,3
	- 12,0	- 26,1	- 123,1	- 521,9	- 1.095,1	- 3.726,5	- 1.048,4	- 336,0	- 862,3
Assistenza impiegati soc. navigazione, ecc.	+ 32,8	+ 39,0	+ 37,4	+ 3,2	+ 93,7	+ 78,8	+ 57,8	+ 52,7	+ 54,2
	+ 20,8	+ 12,9	- 85,7	- 518,7	- 1.001,4	- 3.647,7	- 990,6	- 283,3	- 808,1

Da esso si rileva che la categoria « passeggeri » ha dato risultati quasi sempre negativi.

La categoria « carico », dopo i primi due esercizi, che hanno chiuso con risultanze positive, in tutti gli altri esercizi ha dato risultati deficitari.

Sempre negative le risultanze della categoria « velieri e motovelieri », salvo che nel 1974.

Uguualmente con risultati deficitari ha chiuso la categoria « pescherecci ».

Con risultati positivi ha chiuso la gestione « assicurazione impiegati società di navigazione, ecc. ».

Per quanto concerne in generale l'insufficiente adeguamento dei tassi contributivi e l'aumento della spesa si fa rinvio alle consi-

derazioni svolte in precedenza per la Tirrena e l'Adriatica.

Qui si vogliono segnalare due elementi in particolare: la diminuzione dei tassi contributivi nei primi esercizi fra quelli considerati e l'incremento della forza assicurata per le navi passeggeri e per quelle da carico.

Il primo ha ridotto il gettito dei contributi (riduzione in qualche modo compensata dall'aumento della massa salariale); il secondo, data la dinamica della spesa, ha fatto sì che gli oneri fossero più che proporzionali all'incremento della forza stessa.

IV) — *Stato patrimoniale.*

Nel prospetto H che segue è riportato lo stato patrimoniale.

LEGISLATURA VII - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CASSA MARITTIMA MERIDIONALE		STATO PATRIMONIALE (in milioni di lire)									
		1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974	
Attivo		10.470,8	10.998,4	11.115,2	11.649,9	12.158,1	12.998,1	16.345,3	18.642,2	22.013,2	
Immobili		1.957,9	2.354,7	2.501,6	2.688,5	2.723,3	2.728,9	3.862,4	3.862,4	3.863,2	
Titoli		1.701,7	1.613,5	1.523,7	1.414,3	1.288,5	2.160,4	2.089,4	1.902,3	1.479,5	
Mutui		125,9	142,0	136,9	129,2	123,9	101,2	96,8	91,5	83,7	
Depositi in c/c		3.588,8	4.483,6	4.718,6	4.026,9	3.955,0	1.522,7	60,2	3.022,6	2.868,7	
Cassa		3,8	3,0	3,0	1,9	0,6	298,6	752,0			
Crediti verso armatori		2.120,7	1.402,1	1.142,9	2.401,2	2.606,8	4.202,6	6.821,4	5.244,5	6.268,9	
Crediti verso lo Stato		158,5	139,1	135,9	166,2	408,6	132,4	348,1	737,7	1.181,9	
Crediti diversi		494,8	505,7	591,4	461,6	695,2	1.468,5	1.889,9	3.358,7	5.827,9	
Mobili e attrezzature sanitarie		318,7	354,7	361,2	360,1	356,2	382,8	425,1	422,5	439,4	
Totale attivo		10.470,8	10.998,4	11.115,2	11.649,9	12.158,1	12.998,1	16.345,3	18.642,2	22.013,2	
Disavanzo		—	—	85,7	604,4	1.357,8	5.005,5	4.899,6	5.182,9	3.789,9	
		10.470,8	10.998,4	11.200,9	12.254,3	13.515,9	18.003,6	21.244,9	23.825,1	25.803,1	
Conti d'ordine											
Armatori per contributi a favore dello Stato		—	—	—	—	—	—	—	—	343,1	
Armatori per contributi a favore altri enti		—	—	—	—	823,2	1.256,3	1.567,1	1.463,5	1.905,2	
Titoli depositati a garanzia		—	25,5	40,2	32,2	39,6	21,3	9,2	17,2	20,5	
Valori fondo previdenza personale		178,5	203,5	233,7	257,2	279,3	274,1	303,8	366,1	407,1	
		10.649,3	11.227,4	11.474,8	12.543,7	14.658,0	19.555,3	23.125,0	25.671,9	28.479,0	

PROSPETTO H

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CASSA MARITTIMA MERIDIONALE

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

PROSPETTO H

	1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974
Passivo									
Riserva gen. statutaria	1.203,2	1.341,1	1.469,4	1.610,2	1.780,5	1.895,5	2.189,8	2.489,7	2.888,9
Riserve matematiche	4.111,1	4.299,5	5.278,2	5.466,2	5.743,3	6.111,3	6.305,9	6.620,0	7.349,0
Fondo ammortamento immobili e straord. manutenzione . . .	131,3	150,7	150,7	150,7	50,0	50,0	50,0	100,0	150,0
Fondo ammort. mobili ed attrezzature sanitarie	294,8	319,8	267,4	259,2	251,4	251,4	238,0	285,2	268,6
Altri fondi di riserva	1.088,3	1.408,1	388,0	338,9	241,6	241,6	241,6	266,6	241,6
Rate di rendita, indennità e spese di cura da pagare	1.179,4	1.297,7	1.716,0	2.005,3	2.437,6	6.149,1	6.862,6	7.566,4	7.669,9
Debiti verso armatori	129,0	345,7	315,0	126,7	150,2	403,1	191,8	1.118,9	487,0
Debiti diversi	1.593,7	1.003,2	724,0	1.247,4	1.696,1	1.679,8	3.789,0	3.753,4	4.968,6
Fondi quiescenza personale . . .	719,2	819,7	892,2	1.049,7	1.165,2	1.221,8	1.376,2	1.618,9	1.779,5
Totale passivo	10.450,0	10.985,5	11.200,9	12.254,3	13.515,9	18.003,6	21.244,9	23.825,1	25.803,1
Avanzo	20,8	12,9	—	—	—	—	—	—	—
Conti d'ordine	10.470,8	10.998,4	11.200,9	12.254,3	13.515,9	18.003,6	21.244,9	23.825,1	25.803,1
Stato per contributi L. 386/74 . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	343,1
Altri enti	—	—	—	—	823,2	1.256,3	1.567,1	1.463,5	1.905,2
Depositanti titoli a garanzia . . .	—	25,5	40,2	32,2	39,6	21,3	9,2	17,2	20,5
Fondo previdenza personale	178,5	203,5	233,7	257,2	279,3	274,1	303,8	366,1	407,1
Totale	10.649,3	11.227,4	11.474,8	12.543,7	14.658,0	19.555,3	23.125,0	25.671,9	28.479,0

In linea generale, si osserva che da una situazione patrimoniale in sostanziale pareggio al 31 dicembre 1967, si passa, alla fine degli esercizi successivi, a situazioni patrimoniali deficitarie per importi notevoli.

Il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 1970 è stato attenuato per effetto della concessione del contributo statale di milioni 248,1 ai sensi del già citato art. 25 del D.L. 26 ottobre 1970, n. 745.

Quello al 31 dicembre 1972 è stato ridotto dell'ammontare della rivalutazione degli immobili (milioni 1.096,5); nessuna miglioramento, peraltro, è stata apportata al fondo ammortamento immobili quale conseguenza della rivalutazione.

Il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 1974 risulta di milioni 3.789,9 per effetto della concessione del citato contributo statale di milioni 2.201,1 di cui ai DD.MM. 13 dicembre 1974 e 13 maggio 1975.

IV) a — Si passa ora all'esame delle voci più significative di detto stato patrimoniale.

All'attivo, la voce « immobili » non è distinta a seconda che trattasi di edifici in reddito, in costruzione o di aree. Dagli allegati, però, si possono trarre elementi in proposito. L'importo al 31 dicembre 1972 comprende, per milioni 1.096,5, il *plus* valore derivante dalla rivalutazione degli immobili.

I « titoli », costituiti da titoli di Stato o garantiti dallo Stato od assimilati, da buoni postali fruttiferi, da cartelle fondiari od equiparate, sono valutati al prezzo di borsa alla fine dell'esercizio.

Le *plus* valenze e le *minus* valenze rispetto all'esercizio precedente sono state, rispettivamente portate in aumento ed in diminuzione del fondo oscillazioni titoli, ovvero portate a beneficio della gestione od a carico della stessa, sulla quale gestione sono state disposte anche assegnazioni per ridare al fondo medesimo una qualche consistenza.

Gli importi dei « depositi in c/c » e della « Cassa » alla fine del 1972 erano, rispettivamente, di milioni 60,2 e di milioni 752; al 31 dicembre 1973, unificate dette voci, l'importo era di milioni 3.022,6. Il Direttore, nella sua relazione, fa presente che la maggiore

liquidità alla fine del 1973 è dovuta al maggior gettito dato dai tassi provvisori relativi all'esercizio ed alla circostanza che nello stesso anno si è riscosso il conguaglio dei tassi definitivi per il 1972.

Dei « crediti verso armatori » la parte più rilevante è dovuta ai contributi assicurativi. Si nota un continuo aumento di detti crediti, dipendenti essenzialmente dalla differenza tra contributi provvisori e definitivi, che lascia residui sempre più cospicui, come rilevato anche dal Collegio sindacale, il che rende meno agevole la riscossione dei crediti arretrati.

A proposito del lievitare dei crediti (e debiti) della Cassa, si richiama quanto dianzi riportato dalla relazione del Collegio sindacale, in sede di esame del consuntivo 1974, e, cioè, ripetesì, che la crescita è dovuta ad un sempre maggior ritardo « nella contabilizzazione di alcuni rapporti ed ha come conseguenza l'attribuzione al conto economico di oneri e, in qualche caso, di ricavi ad esso competenti sempre più sotto forma previsionale che di effettivo risultato ».

Trattasi di disfunzioni che si rende necessario evitare.

I « crediti verso lo Stato » che, fino al 1972, riguardano il rimborso delle rendite per rischi di guerra, come accennato per le altre Casse, nel 1973 e 1974 comprendono anche i rimborsi relativi ai benefici per la pesca marittima di cui si è dianzi fatto cenno in sede di esame del conto economico.

I « crediti diversi » dalla fine del 1971 presentano aumenti notevolissimi. Essi sono costituiti precipuamente da crediti verso le consorelle, dagli acconti agli ospedali ed alle cliniche, dai crediti per gli sconti sui medicinali verso le case farmaceutiche, da partite da regolare.

A tale riguardo si richiamano le considerazioni espresse dal Collegio sindacale a proposito dell'aumento dei crediti (e debiti) e la necessità dianzi prospettata da questa Corte.

IV) b — Relativamente al passivo dello stato patrimoniale, si rinvia a quanto rappresentato in sede di esame del conto economico e dell'attivo patrimoniale per quan-

to concerne la riserva generale statutaria, le riserve matematiche, i fondi di ammortamento immobili e mobili ed i fondi del personale.

Gli altri fondi di riserva riguardano, nell'ultimo quinquennio il fondo oscillazione titoli, il fondo speciale danni in coassicurazioni ed il fondo di riserva per contributi inesigibili.

Si fa riferimento alle considerazioni svolte in sede di esame del conto economico e della voce crediti diversi dello stato patrimoniale quanto alle rate di rendita, indennità e spese di cura da pagare.

I debiti verso armatori nel 1973, come si rileva dall'allegato e dalla relazione del Direttore, sono costituiti, fra l'altro, da rimborso contributi inerenti all'esercizio (milioni 227,8 a fine 1973, contro milioni 37 al 31 dicembre 1972) e dalla somma di milioni 668,8, per valori da contabilizzare al 31 dicembre 1973, che si riferisce a versamenti effettuati da ditte armatrici per il 1974 ai quali non si è potuto dare tempestiva sistemazione.

Dei debiti diversi, la parte più rilevante è costituita da somme riscosse per conto dell'Inam e della Gescal e non versate.

V) — *L'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153.*

A completamento dell'esame dello stato patrimoniale, si fa presente che la Cassa, in ordine all'applicazione dell'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153, ha comunicato di aver compilato un piano d'impiego di fondi per il 1970 di un miliardo e per il 1971 ancora di 1 miliardo; ha soggiunto che entrambi i piani, però, non hanno avuto esecuzione.

Ha comunicato, poi, che per gli esercizi 1972 e 1973 non è stato approntato alcun piano non avendo consentito le relative gestioni disponibilità di somme eccedenti la normale liquidità.

Anche per il 1974, ha comunicato di non aver approntato alcun piano d'impiego ricorrendo le stesse circostanze degli esercizi 1972 e 1973.

VI) — *Situazione amministrativa*

La situazione risulta dal seguente prospetto I.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CASSA MARITTIMA MERIDIONALE	SITUAZIONE AMMINISTRATIVA (in milioni di lire)									
	1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974	PROSPETTO I
Cassa e depositi in c/c	3.592,6	4.486,6	4.721,6	4.028,8	3.955,6	1.821,3	812,2	3.022,6	2.868,7	
Residui attivi esercizi precedenti	1.125,0	817,1	512,1	547,6	839,1	1.080,3	1.712,9	3.124,1	4.502,8	
Residui attivi dell'esercizio	1.653,0	1.229,7	1.358,1	2.481,4	2.871,5	4.723,2	7.346,5	6.216,7	8.775,9	
	6.370,6	6.533,4	6.591,8	7.057,8	7.666,2	7.624,8	9.871,6	12.363,4	16.147,4	
Residui passivi esercizi precedenti	161,2	160,1	135,8	111,5	485,3	141,5	1.686,0	4.187,5	3.653,8	
Residui passivi dell'esercizio	2.713,6	2.486,5	2.619,3	3.267,9	3.798,7	8.090,5	9.157,4	8.251,1	9.471,7	
	2.874,8	2.646,6	2.755,1	3.379,4	4.284,0	8.232,0	10.843,4	12.380,6	13.125,5	
Avanzo (+) disavanzo (—)	+ 3.495,8	+ 3.886,8	+ 3.836,7	+ 3.678,4	+ 3.382,2	— 607,2	— 971,8	— 75,2	+ 3021,9	
	6.370,6	6.533,4	6.591,8	7.057,8	7.666,2	7.624,8	9.871,6	12.363,4	16.147,4	

Per quanto concerne la liquidità, in sede di esame dello stato patrimoniale si è accennato agli elementi risultanti dalla relazione del Direttore al consuntivo 1973 per quanto concerne gli esercizi 1972 e 1973 e ad essi si fa ora richiamo.

In progressivo aumento è l'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti alla fine degli anni dal 1970 in poi. Ugualmente in aumento sono i residui attivi dei singoli esercizi (salvo che per il 1973, eser-

cizio nel quale si osserva una certa flessione).

I residui passivi degli esercizi precedenti alla fine degli anni 1972, 1973 e 1974 sono di notevole importo. In continuo aumento e sempre per rilevanti importi sono i residui passivi dei singoli esercizi (salvo che per il 1973).

Per tutti i residui di che trattasi si richiama quanto già esposto in materia di debiti e crediti trattando dello stato patrimoniale.

PAGINA BIANCA

CONCLUSIONI

L'esame delle gestioni delle tre Casse dà modo, intanto, di formulare alcune considerazioni di carattere generale per quanto attiene alla omogeneità delle risultanze di esse.

Pur avendo le medesime statuti praticamente uguali e tenendo ad approntare contabilità uniformi, i criteri seguiti da ciascuna per taluni fatti gestionali non sono stati uniformi, di guisa che le differenze nei valori per stesse voci negli elaborati delle singole Casse non sempre sono indicative della sostanziale diversità del fenomeno.

Così, ad esempio, per quanto attiene alla spesa per rate di rendita, indennità e spese di cura da pagare, si è accennato alle maggiori spese che vengono liquidate in un esercizio per oneri relativi agli esercizi precedenti, maggiori spese che presentano variazioni percentuali differenti per ciascuna Cassa rispetto all'importo accantonato per lo scopo.

Per gli oneri relativi alla rivalutazione delle riserve matematiche, si è rilevato che, nel 1968, la Tirrena vi ha provveduto con un'aliquota del *plus* valore derivante dalla rivalutazione degli immobili sulla quale si richiama quanto esposto nel corso della presente relazione; l'Adriatica con appositi contributi ripartiti in tre anni; la Meridionale, che aveva cominciato ad accantonare i fondi appositamente occorrenti, ha destinato allo scopo questi ultimi soltanto in parte, riservando la differenza alle altre esigenze della gestione.

Quanto, ai titoli, si è rilevato che la Tirrena fino al 1969 li ha valutati al corso di essi alla fine di ciascun esercizio, dal 1970 al 1973 al prezzo d'acquisto, nel 1974, pur continuando a valutarli al prezzo di acquisto, ha aumentato il fondo di riserva in modo che la differenza fra l'importo indicato al-

l'attivo ed il fondo di riserva dà l'effettivo valore dei titoli.

L'Adriatica ha operato nello stesso modo della Tirrena, senza la modifica apportata da quest'ultima nel 1974.

La Meridionale, che ha valutato i titoli al corso di essi alla fine di ciascun anno, in alcuni esercizi ha fatto riflettere le oscillazioni dei corsi sul fondo oscillazioni titoli, in altri esse sono state portate a beneficio od a carico della gestione.

Criteri differenti sono stati seguiti dalle Casse per quanto attiene ai fondi ammortamenti immobili e mobili ed alle spese di manutenzione.

Ora, non s'intende disconoscere l'autonomia delle Casse e, quindi, nell'ambito delle norme generali e speciali che le regolano, la possibilità di comportamenti differenti secondo le valutazioni che esse ritengono più opportune, ma l'adozione di criteri il più possibile uniformi renderebbe più omogenea la rappresentazione delle risultanze della gestione e, così, meglio comparabili le situazioni delle Casse. E di ciò si dovrebbe tenere conto in sede di approvazione dei singoli consuntivi per le opportune istruzioni agli enti vigilati.

Ciò premesso, per quanto concerne il merito della gestione è da rilevare:

a) che l'incremento del gettito dei contributi assicurativi è dipeso in gran parte dall'aumento delle retribuzioni (che, peraltro, ha provocato maggiori spese per indennità);

b) che i tassi assicurativi non sono stati adeguati alle esigenze della gestione;

c) che la spesa è aumentata continuamente.

Tutto ciò ha provocato l'indebolimento, più o meno marcato per le singole Casse, della loro situazione; l'utilizzo di taluni fon-

di di riserva, il mancato od inadeguato impinguamento di altri, onde attenuare la deficiarietà della gestione, sono indici di tale indebolimento.

Ora, mentre non si sottovaluta la circostanza che la spesa in taluni casi è aumentata per cause sulle quali le Casse non avevano o avevano poche possibilità di intervenire, si rappresenta la necessità di adottare i

provvedimenti che, nel contemperamento delle esigenze delle parti, assicurino l'equilibrio della gestione ed il rafforzamento della situazione patrimoniale.

Si rileva, infine, l'esigenza che il Ministero del lavoro e della previdenza sociale e quello della Marina mercantile (per quanto non vi abbia già provveduto) si pronuncino sui consuntivi di che trattasi.